



FONDO AGGIUNTIVO PENSIONI PER IL PERSONALE DEL BANCO DI SARDEGNA

RELAZIONE SUL BILANCIO TECNICO AL 31.12.2023

ORION STUDIO ATTUARIALE ASSOCIATO

ALESSANDRA MORGANTE MICAELA GELERA FRANCESCA EVANGELISTA ANTONELLA ROCCO MASSIMO DI PIETRO

06.32 36 373

O Via Germanico, 107 | 00192 Roma

orionattuari.it

segreteria@orionattuari.it

03891331005



SINTESI DEL LAVORO E PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI

Il presente documento illustra il bilancio tecnico al 31.12.2023 del Fondo Aggiuntivo Pensioni per il Personale del Banco di Sardegna; le elaborazioni attuariali sono state condotte a gruppo chiuso mediante il sistema tecnico-finanziario della capitalizzazione totale e il metodo di simulazione stocastica MAGIS.

I principali risultati evidenziano la sostenibilità del Fondo con un avanzo tecnico della gestione totale che ammonta a 12,8 milioni di euro (*cfr. Tavola 18*), ottenuto tenendo conto anche delle riserve supplementari richieste dal Regolamento di attuazione dell'art. 7-bis del d. lgs. n. 252/2005 in misura pari al 4% delle riserve tecniche.

Analizzando le due sezioni singolarmente è emerso che il bilancio tecnico della Sezione Partecipanti (cfr. Tavola 19) presenta anch'esso un avanzo tecnico complessivo, per un ammontare di 21,3 milioni di euro, mentre per la Sezione Pensionati (cfr. Tavola 20) si rileva un disavanzo tecnico di 7,2 milioni di euro al netto delle riserve supplementari e di 8,6 milioni di euro considerando anche le ulteriori necessità di copertura supplementare.

Peraltro, l'andamento evolutivo della Sezione Pensionati (cfr. Tavola 21) mostra che fino al 2048 il patrimonio imputato a tale sezione è inferiore alla riserva dei pensionati vigenti anno per anno, incrementata delle riserve supplementari, mentre dal 2049 in poi si rilevano attività superiori a dette riserve; ciò, ovviamente, nello scenario adottato al 31.12.2023.

Il quadro operativo e di ipotesi sottostanti le elaborazioni attuariali è stato definito e aggiornato con criteri di massima prudenza; in particolare tutte le basi tecniche sono state costruite anche sulla scorta delle informazioni desunte dalle serie storiche dei dati raccolti in merito dai competenti Uffici, tenendo prudenzialmente conto delle specificità degli aderenti al Fondo.

Alla luce degli accertamenti attuariali effettuati, comprensivi anche di opportune analisi di sensitività, si può in definitiva affermare che la situazione tecnico-finanziaria complessiva del Fondo al 31.12.2023 mostra una stabilità di lungo periodo, riuscendo il Fondo a garantire nel complesso la piena copertura degli impegni assunti e disponendo, altresì, delle attività supplementari richieste dalla normativa in vigore.



INDICE DEI PARAGRAFI

1.	Considerazioni preliminari	pag	. 5
2.	Principali norme statutarie e regolamentari	"	7
3.	Iscritti al Fondo al 31.12.2023	"	16
4.	Situazione finanziaria del Fondo al 31.12.2023	"	32
5.	Impostazione delle valutazioni attuariali	"	34
6.	Metodologia seguita	"	36
7.	Basi tecniche demografiche e ipotesi su anticipazioni, trasferimenti, riscatti e RITA	"	38
8.	Basi tecniche economico-finanziarie	"	43
9.	Evoluzione dei gruppi	"	45
10.	Verifica dell'aliquota di equilibrio del Conto Integrazioni	"	51
11.	Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2023	"	53
12.	Bilancio tecnico a gruppo aperto	11	66
13.	Considerazioni conclusive	11	67
	INDICE DELLE TAVOLE		
1.	Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi al 31.12.2023, per classi di età e per genere	pag.	19
2.	Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi al 31.12.2023, per qualifica professionale	11	21
3.	Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli esodati al 31.12.2023, per classi di età e per genere	"	23
4.	Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei differiti al 31.12.2023, per classi di età e per genere	п	25
5.	Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei familiari a carico al 31.12.2023, per classi di età e per genere	п	27
6.	Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati al 31.12.2023, per classi di età e per genere	"	29
7.	Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati al 31.12.2023, per tipo di pensione e per genere	11	30
8.	Probabilità di eliminazione dei Partecipanti	11	41



10.	Linee delle retribuzioni	"	44
11.	Sviluppo numerico delle collettività - Anni 2024-2043	"	46
12.	Sviluppo degli attivi per gli anni 2023-2043	"	49
13.	Sviluppo dei pensionati per tipo di pensione per gli anni 2023-2083	"	50
14.	Flussi di entrate e uscite del Conto Integrazioni	11	52
15.	Totale Fondo - Flussi tecnico-finanziari di entrate e uscite anni 2024-2053	11	56
16.	Sezione Partecipanti - Flussi tecnico-finanziari di entrate e uscite anni 2024-2053	11	58
17.	Sezione Pensionati - Flussi tecnico-finanziari di entrate e uscite anni 2024-2053	11	59
18.	Totale Fondo - Bilancio tecnico al 31.12.2023	11	60
19.	Sezione Partecipanti - Bilancio tecnico al 31.12.2023	11	61
20.	Sezione Pensionati - Bilancio tecnico al 31.12.2023	11	61
21.	Andamento evolutivo della Sezione Pensionati per gli anni 2024-2083	11	64
22.	Totale Fondo - Bilancio tecnico al 31.12.2023 a gruppo aperto per 1 anno	"	66
	INDICE DEI GRAFICI		
1.	Distribuzione degli attivi al 31.12.2023, per classi di età e per genere	pag	.20
2.	Distribuzione degli attivi al 31.12.2023, per qualifica professionale e per genere	11	21
3.	Distribuzione degli esodati al 31.12.2023, per classi di età e per genere	11	23
4.	Distribuzione dei pensionati al 31.12.2023, per classi di età e per genere	11	30
5.	Distribuzione dei pensionati al 31.12.2023, per tipo di pensione e per genere	11	31
6.	Andamento della speranza di vita a 65 anni nel periodo 2024-2065	"	42
7.	Sviluppo numerico delle collettività e indice di pensionamento - 2023-2043	11	47
8	Andamento di entrate, uscite e saldo previdenziale per gli anni 2024-2053	11	57



1. Considerazioni preliminari

Il Fondo Aggiuntivo Pensioni per il Personale del Banco di Sardegna - FAPBDS, persona giuridica risultante dall'evoluzione dell'originario "Trattamento integrativo di quiescenza" istituito con delibere del Consiglio di Amministrazione del Banco di Sardegna del 25.7.1968 e 26.11.1968, è disciplinato dallo Statuto approvato dall'Assemblea degli iscritti il 13.6.2002 e dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) il 18.3.2003 e successive modifiche. Lo Statuto è stato adeguato, in conformità alle previsioni del D.M. n. 62/2007, sulla base delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 252/2005 e s.m.i..

Con specifico accordo tra il Banco di Sardegna e le organizzazioni Sindacali è stata prevista la partecipazione al Fondo, su base volontaria, anche ai dipendenti delle seguenti società: Bibanca S.p.A. (già Banca di Sassari S.p.A.) e Numera S.p.A..

Nel seguito:

- il Fondo Aggiuntivo Pensioni per il Personale del Banco di Sardegna sarà denominato "Fondo";
- il Banco di Sardegna sarà denominato "Banco";
- le altre società, i cui dipendenti hanno facoltà, su base volontaria, di aderire al Fondo saranno denominate "Aziende".

In data 23.11.1999 il Fondo è stato iscritto alla I Sezione Speciale dell'Albo dei Fondi Pensione di cui all'art. 19 del d.lgs. n. 252/2005 tenuto dalla COVIP, con il n. 1255 (fondo pensione preesistente), è soggetto alla disciplina del d.lgs. n. 252/2005 stesso (recante "Disciplina delle forme pensionistiche complementari", che ha sostituito il precedente d.lgs. n. 124 del 1993) ed è sottoposto alla vigilanza della COVIP medesima.

Il Fondo opera con propria autonomia giuridica e patrimoniale e ha lo scopo di garantire agli aderenti un trattamento aggiuntivo delle pensioni erogate dall'INPS in base al regime della contribuzione definita, mediante il quale l'entità delle prestazioni pensionistiche è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti, secondo il principio della capitalizzazione individuale. A tal fine provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni, nei limiti e con le modalità stabilite dallo Statuto tempo per tempo vigente e dal relativo Regolamento di Attuazione e secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

Lo Statuto aggiornato del Fondo è quello approvato dal CdA il 24 marzo 2022 in vigore dall'1.1.2023 ed è sinteticamente illustrato nel successivo par. 2.

Quanto alla normativa di settore si ricorda che, in ottemperanza alle previsioni dell'art. 7-bis, comma 2 del d.lgs. n. 252/2005, in data 19.2.2013 con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 259 è stato pubblicato in GU il "Regolamento recante attuazione dell'art. 7-bis, del decreto legislativo 2005, n. 252, recante i principi per la determinazione dei mezzi patrimoniali di cui debbono dotarsi i fondi pensione che coprono rischi biometrici, che garantiscono un rendimento degli investimenti o un determinato livello di prestazione" (nel seguito "Regolamento").



Tale Regolamento, oltre a stabilire i criteri di determinazione delle riserve tecniche a copertura degli impegni assunti, dispone che i fondi pensione che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento stesso, detengano mezzi patrimoniali adeguati per la copertura sia delle riserve tecniche sia delle attività supplementari, da determinare in misura pari al 4% delle riserve stesse; con Deliberazione COVIP del 7.5.2014 sono stati sanciti i profili applicativi del citato Regolamento.

Il Fondo in esame copre rischi biometrici, garantisce un determinato livello delle prestazioni ed eroga direttamente le rendite e pertanto è destinatario delle disposizioni del suddetto Regolamento.

Il 28 giugno 2013 è stato poi emanato il Decreto Legge n. 76 che introduce il comma 2-bis all'art. 7-bis del d.lgs. n. 252/2005; tale comma dispone che qualora i fondi pensione che procedono all'erogazione diretta delle rendite non dispongano di mezzi patrimoniali adeguati in relazione al complesso degli impegni finanziari esistenti, le fonti istitutive possono rideterminare la disciplina, oltre che del finanziamento, anche delle prestazioni, con riferimento sia alle rendite in corso di pagamento sia a quelle future.

Si evidenzia, infine, che con d. lgs. n. 147/2018 è stata recepita la direttiva 2016/2341/CE (Direttiva IORP II) che ha introdotto modifiche con riferimento a temi quali: governance, attività transfrontaliera, informazioni ai beneficiari e ai pensionati, attività di vigilanza e istituzione di tre Funzioni fondamentali (Funzione di gestione dei rischi, Funzione di revisione interna e Funzione Attuariale).

Non risultano peraltro modificate le disposizioni di cui all'art. 7-bis d.lgs. n. 252/2005, se non con riferimento all'equa ripartizione degli interventi in termini di rischiosità in caso di rideterminazioni della disciplina, finalizzate alla ricostituzione di mezzi patrimoniali adeguati. Se ne deduce l'invarianza anche delle disposizioni di cui al decreto n. 259/2012, in merito ai mezzi patrimoniali di cui devono dotarsi i fondi pensione che coprono rischi biometrici e/o che garantiscono un rendimento degli investimenti o un determinato livello di prestazioni.

In tale contesto, questo Studio è stato incaricato di redigere il bilancio tecnico del Fondo al 31.12.2023 e di procedere ad una verifica attuariale complessiva del Fondo al fine di accertare, ai sensi del Regolamento, la sussistenza di mezzi patrimoniali adeguati per la copertura delle riserve tecniche e delle riserve supplementari e quindi dell'equilibrio tecnico-attuariale del Fondo.

I dati utili per le valutazioni, riguardanti i lavoratori in servizio iscritti al Fondo - compresi esodati, differiti e familiari a carico - ("Partecipanti") e gli ex dipendenti in quiescenza o i loro aventi causa che fruiscono di pensione da parte del Fondo ("Pensionati"), sono stati rilevati al 31.12.2023 a cura del Fondo sulla base dei dati contenuti nell'ultimo bilancio consuntivo a tale data; le proiezioni del bilancio tecnico, realizzate a gruppo chiuso nel sistema tecnico finanziario della capitalizzazione totale e adottando un prudente scenario di basi tecniche, aggiornato e coerente con la specifica realtà del Fondo, partono dalle attività a copertura degli impegni del Fondo al 31.12.2023 e si estendono fino ad estinzione di tutti gli attuali aderenti, compresi i futuri superstiti aventi diritto alle prestazioni del Fondo.

Si ricorda che a fine 2022 il Consiglio di Amministrazione, sentita la COVIP, ha deliberato di rendere definitiva la misura di riduzione dell'11,5% delle rendite liquidate al tasso tecnico del 5%, applicata a far data da settembre 2018.



Il bilancio tecnico e i prospetti statistici ed evolutivi sono stati predisposti sia per il complesso del Fondo, sia separatamente per le due sezioni in cui è suddivisa la gestione: Sezione Partecipanti e Sezione Pensionati.

Scopo del presente documento è quello di illustrare i risultati del bilancio tecnico al 31.12.2023 e di fornire tutti gli elementi utili per una corretta comprensione degli stessi da parte degli Organi di amministrazione e di controllo interni ed esterni. Pertanto nel seguito, oltre ai risultati raggiunti nelle valutazioni attuariali, saranno illustrate le principali norme che regolano il Fondo, le collettività assicurate, la metodologia seguita nelle elaborazioni e le ipotesi demografiche, economiche e finanziarie adottate; si ricorda infine che il precedente bilancio tecnico è stato elaborato con riferimento al 31.12.2022, con il quale saranno quindi effettuati gli opportuni confronti.

2. Principali norme statutarie e regolamentari

Si ritiene utile riportare di seguito una sintesi delle principali norme contenute nello Statuto, eventualmente integrate dalle specifiche indicazioni del Regolamento di Attuazione dello Statuto, con particolare riferimento alle disposizioni che interessano la redazione del bilancio tecnico.

Come detto il Fondo, in aggiunta alle pensioni erogate dall'INPS, garantisce un trattamento pensionistico determinato in base al sistema "a contribuzione definita", mediante il quale l'entità delle prestazioni pensionistiche è calcolata in funzione della contribuzione effettuata, e dei relativi rendimenti, in base al principio della capitalizzazione individuale.

2.1 Iscritti

I destinatari del Fondo sono i dipendenti del Banco e delle Aziende che possono così essere suddivisi:

- 1. iscritti già occupati al 28.4.1993 ("Vecchi iscritti");
- 2. iscritti occupati dopo il 28.4.1993 ("Nuovi iscritti");

Possono, altresì, aderire al Fondo anche i soggetti fiscalmente a carico dei lavoratori già aderenti; tali soggetti possono rimanere iscritti anche dopo la perdita dei requisiti di partecipazione da parte del soggetto cui sono fiscalmente a carico.

2.2 Scelte di investimenti

Il Fondo è contabilmente suddiviso in due sezioni:

- 1) la Sezione Partecipanti;
- 2) la Sezione Pensionati.

Per la Sezione Partecipanti sono previste più linee di investimento differenziate per profili di rischio e di rendimento, in modo tale da assicurare agli aderenti una adeguata possibilità di scelta, mentre le risorse della sezione Pensionati sono investite in una linea garantita (linea di gestione a garanzia contrattuale di restituzione del capitale e stili di gestione atti ad ottenere, in un intervallo almeno decennale, rendimenti non inferiori a quelli riconosciuti per legge al TFR).



Allo stato attuale per i partecipanti sono attivi tre Comparti d'investimento: il Comparto Garanzia e i due comparti finanziari Bilanciato Equilibrato e Azionario (quello Bilanciato Equilibrato è attivo dal 1° gennaio 2022 mentre quello Azionario dal 1° gennaio 2023; entrambi sono senza garanzia di restituzione del capitale).

Dal 2023 è possibile destinare ai comparti finanziari non solo la contribuzione dell'anno, come previsto sino al 31.12.2022, ma anche, in tutto o in parte, la posizione maturata nel Comparto Garanzia; è inoltre consentito lo switch dai comparti finanziari al Comparto Garanzia ma la posizione può comunque essere investita al massimo su due comparti.

2.3 Spese di gestione e costi per gli aderenti

Come da apposito accordo contrattuale tra il Banco e il Fondo, le spese di amministrazione e funzionamento del Fondo sono a carico del Banco e delle altre Aziende in proporzione al numero di dipendenti di ciascuna società iscritti al Fondo.

Per i Partecipanti non sono previste spese dirette né per l'adesione, né per l'esercizio di prerogative individuali; sono invece indirettamente a carico dell'aderente le commissioni di gestione della fase di accumulo, differenziate per comparto di investimento.

Sono inoltre a carico dei Partecipanti gli importi necessari per la copertura degli oneri per le prestazioni accessorie di invalidità e premorienza; tali importi, determinati in percentuale della contribuzione del Banco e delle Aziende (in misura non superiore al 6%), sono detratti dai contributi aziendali e confluiscono nel Conto Integrazioni (come meglio specificato in seguito), mentre la predetta percentuale è determinata dal Consiglio di Amministrazione a seguito delle periodiche verifiche attuariali.

Infine non sono previsti costi per la fase di erogazione a carico dei Pensionati, in quanto il Fondo eroga direttamente le pensioni e non ha ulteriori aggravi relativi alle convenzioni assicurative.

2.4 Contributi

Il finanziamento del Fondo è attuato mediante il versamento dei contributi a carico del lavoratore, del datore di lavoro e attraverso il conferimento del TFR, oppure mediante il solo conferimento del TFR maturando; inoltre concorrono ad alimentare il Fondo il reddito derivante dagli investimenti delle disponibilità ed eventuali proventi straordinari. La struttura della contribuzione, fissata in percentuale della specifica base imponibile, prevede una contribuzione in misura minima per i lavoratori ed una per le Aziende, con percentuali stabilite dalle fonti istitutive.

La contribuzione è differenziata in funzione della data di inizio attività lavorativa e di iscrizione alla previdenza complementare (Vecchi iscritti, Nuovi iscritti e Nuovi iscritti di prima occupazione), nonché per Azienda. Anche la base imponibile (nel seguito "retribuzione") è differenziata in funzione della data di assunzione e di inizio attività e precisamente:

- per i vecchi iscritti: retribuzione imponibile assoggettata a contribuzione INPS, con esclusione di tutti gli emolumenti a carattere accessorio o occasionale;
- per i nuovi iscritti e per i nuovi iscritti di prima occupazione: retribuzione imponibile ai fini del calcolo dell'accantonamento di TFR.



Di seguito si riportano le percentuali di contribuzione al Fondo suddivise per Azienda.

Percentuali di contribuzione

	Quota TFR	Lavoratore ⁽¹⁾	Datore lavoro					
BANCO DI SARDEGNA S.p.A. E FONDAZIONE (periodicità mensile)								
Vecchi iscritti	0-100%	2,20%	4,40%					
Nuovi iscritti	≥50%/0-100%	2%	3,25%					
Nuovi iscritti di prima occupazione	100%	2%	3,25%					
E	BIBANCA S.p.A. (periodicità mensile)							
Vecchi iscritti	0-100%	1%	3,25%					
Nuovi iscritti	≥50%/0-100%	1%	3,25%					
Nuovi iscritti di prima occupazione	100%	1%	3,25%					
NU	JMERA S.p.A. (periodicit	à trimestrale)						
Vecchi iscritti	0-100%	1,20% -1,40%-1,60%	1,20% -1,40%-1,60%					
Nuovi iscritti	≥40%/0-100%	1,20% -1,40%-1,60%	1,20% -1,40%-1,60%					
Nuovi iscritti di prima occupazione	100%	1,20% -1,40%-1,60%	1,20% -1,40%-1,60%					
Apprendisti	0-100%	1,50%	1,50%					

(1) Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro

Si precisa che recenti accordi aziendali contengono specifiche previsioni sulle aliquote contributive attualmente in vigore per i dipendenti delle società Banco di Sardegna, Bibanca e Numera e precisamente:

- 1) il personale di età inferiore a 35 anni e con RAL inferiore o pari a 38.000 euro assunto a far data dall'1.1.2022 e fino al 31.12.2024, dalla data di iscrizione alla previdenza complementare beneficerà di una maggiorazione della contribuzione dello 0,6%, rispetto alla contribuzione minima, per un periodo di 4 anni;
- 2) a partire dall'1.1.2023 tutti i dipendenti iscritti o che si iscriveranno al Fondo potranno rivedere periodicamente le percentuali del TFR da destinare alla propria posizione individuale secondo le seguenti misure: 0%, 25%, 50%, 75% o 100%, ferme restando le percentuali di contribuzione minima prevista a carico del dipendente;
- dall'1.1.2022 a tutto il personale dipendente con disabilità certificata pari o superiore al 70% sarà riconosciuta, dal mese successivo a quello della presentazione della relativa certificazione, la maggiorazione della contribuzione di 1 punto percentuale rispetto alla contribuzione normativamente prevista;
- 4) per i dipendenti che all'1.3.2023 risultino in organico al Banco di Sardegna o che siano a tale data già cessati (Quota 100, Opzione donna, Fondo di Solidarietà) per adesione alla manovra sul personale ai sensi dell'accordo 28.12.2021 e optanti per la percezione della contribuzione aziendale alla previdenza complementare secondo le previsioni tempo per tempo stabilite sino alla percezione del trattamento pensionistico (il primo tra anticipata o vecchiaia) e siano già iscritti al FAPBDS, dall'1.1.2023 il contributo aziendale viene elevato al 3,90%, fermi restando i trattamenti superiori attualmente applicati;



- 5) per i dipendenti Banco di Sardegna ex Unipol Banca in servizio presso Unipol Banca al 13.7.2001 è prevista un'aliquota di contribuzione aziendale pari al 4,10%. Per i dipendenti Banco di Sardegna ex Unipol Banca in servizio presso Unipol Banca dal 14.7.2001 è prevista un'aliquota di contribuzione aziendale pari al 3,60% fino al 31.12.2022 elevata al 3,90% dall'1.1.2023 come previsto dal precedente punto 4);
- 6) per le risorse che al 01/07/2023 risultino in organico a Bibanca o che siano a tale data già cessati (Quota 100, Opzione Donna, fondo di Solidarietà) per adesione alla manovra sul personale ai sensi degli accordi 28/12/2021- 06/05/2023 e optanti per la percezione della contribuzione aziendale alla previdenza complementare secondo le previsioni tempo per tempo stabilite sino alla percezione del trattamento pensionistico (il primo tra anticipata o vecchiaia), e siano altresì già iscritti a fondi ai quali l'Azienda in virtù di accordi individuali o collettivi versi il contributo a proprio carico, il contributo datoriale minimo viene elevato a 3,9%, fermi restando trattamenti superiori attualmente applicati, con decorrenza dall'01/06/2023, ovvero dalla data di iscrizione ai predetti fondi se successiva e comunque se entro il 30/06/2023. Per le risorse che provvederanno all'iscrizione ai fondi previsti presso le società di appartenenza a partire dal 1/7/2023 o data successiva, la misura minima della contribuzione datoriale sarà quella stabilita nei termini di cui al punto 1 che precede (3,90%), da calcolarsi interamente sull'imponibile TFR tempo per tempo stabilito dal CCNL".

Ferme restando le misure minime sopra indicate, il partecipante può aumentare volontariamente la misura del contributo a proprio carico sino ad un massimo del 10%.

Dalla contribuzione a carico del datore di lavoro viene scorporata una percentuale (al massimo del 6% e pari al 3% per il 2023) per la copertura delle maggiorazioni nei casi di invalidità e premorienza.

In costanza del rapporto di lavoro il Partecipante ha facoltà di sospendere la contribuzione a proprio carico, con conseguente sospensione dell'obbligo contributivo a carico del datore di lavoro, fermo restando il versamento del TFR maturando al Fondo. Inoltre, l'aderente può decidere di proseguire la contribuzione a proprio carico al Fondo oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dall'INPS, purché al momento del pensionamento sussista almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare.

I soggetti fiscalmente a carico possono determinare autonomamente la misura della contribuzione e la periodicità dei versamenti.

2.5 Assetto contabile

L'assetto contabile del Fondo prevede la seguente suddivisione delle attività patrimoniali in "Conti":

- a) "<u>Conto Contributo Personale</u>": confluiscono nominativamente i contributi a carico dei Partecipanti nella misura minima stabilita dalla fonte istitutiva;
- b) "Conto Personale TFR": confluiscono nominativamente i conferimenti del TFR;
- c) "<u>Conto Personale Aggiuntivo</u>": confluiscono nominativamente i contributi volontari aggiuntivi, oltre ai contributi per i familiari a carico, volontari e senza vincoli di importo;
- d) "<u>Conto Generale</u>": confluiscono i contributi a carico del Banco e delle Aziende, a meno delle quote per la copertura degli oneri accessori di invalidità e premorienza; è contabilmente suddiviso in quote individuali in relazione alle spettanze di ciascun Partecipante;



- e) "Conto Integrazioni": confluiscono quote della percentuale di contribuzione a carico del Banco e delle Aziende in misura da determinare periodicamente in sede di verifica attuariale e, comunque, non superiore al 6% della contribuzione aziendale. Tale conto è destinato al finanziamento delle maggiorazioni per i casi di invalidità/inabilità e premorienza;
- f) "Conto Pensioni": confluiscono, al momento della liquidazione della prestazione in forma di rendita da parte del Fondo all'avente diritto, gli ammontari del Conto Contributo Personale, del Conto Personale TFR, del Conto Personale Aggiuntivo, della corrispondente quota del Conto Generale e l'eventuale quota del Conto Integrazioni necessaria a garantire eventuali maggiorazioni nei casi di invalidità e premorienza; tale conto è destinato al pagamento delle pensioni;
- g) <u>"Conto Solidarietà"</u>: confluiscono i rendimenti non retrocessi ai Pensionati e ai Partecipanti, finalizzati alla copertura delle eventuali necessità di riequilibrio del Conto Pensioni; tale conto è alimentato fino a che l'eccedenza del Conto Solidarietà più Conto Pensioni, comprensivi della capitalizzazione annuale, rispetto alla riserva matematica relativa ai pensionati in essere non superi l'11% della riserva stessa (Conto Pensioni + Conto Solidarietà riserva pensionati: al massimo pari all'11% della riserva dei pensionati);
- h) <u>"Conto Attività Supplementari"</u>: confluiscono le somme trasferite annualmente dal Conto Solidarietà finalizzate alla costituzione, entro il 2023, delle Attività Supplementari (pari al 4% delle riserve tecniche totali del Fondo) e al loro mantenimento nel tempo; tale conto deve essere 'libero da qualsiasi impegno prevedibile'.

Lo Statuto stabilisce che i contributi versati a qualunque titolo dai Partecipanti, nonché i contributi versati dal Banco e dalle Aziende a favore dei singoli Partecipanti, siano attribuiti alla Sezione Partecipanti; saranno attribuite a tale sezione anche le disponibilità del Conto Attività Supplementari di competenza dei Partecipanti. Di contro, le disponibilità del Conto Pensioni (costituito dall'insieme delle disponibilità dei pensionati distinti per sottogruppi in relazione ai tassi tecnici di prima liquidazione e/o di adeguamento delle rendite), del Conto Integrazioni e del Conto Solidarietà sono attribuite alla Sezione Pensionati, cui afferiscono anche le disponibilità del Conto Attività Supplementari di competenza dei Pensionati.

Eventuali costi generali annui di gestione del Fondo eccedenti quelli assunti a carico del Banco e delle Aziende sono attribuiti alle singole sezioni in proporzione al rispettivo patrimonio netto risultante al 31.12 dell'esercizio precedente quello di riferimento, mentre i costi della gestione finanziaria dei singoli comparti sono attribuiti agli specifici comparti.

Il reddito derivante dagli investimenti è ripartito, in sede di rendiconto annuale del Fondo, tra i conti di competenza di ciascuna Sezione, in relazione alla quota di partecipazione dei rispettivi numeri finanziari rispetto ai numeri finanziari totali della sezione di appartenenza; con gli stessi criteri, i rendimenti sono ripartiti tra i singoli conti individuali e le quote individuali del Conto Generale. I rendimenti di competenza del Conto Attività Supplementari confluiscono invece al Conto Solidarietà.

Infine, gli ammontari relativi al Conto Contributo Personale, al Conto Personale TFR, al Conto Personale Aggiuntivo e le quote individuali del Conto Generale non corrisposti confluiscono nel Conto Integrazioni.



2.6 Posizione individuale

La posizione individuale di ciascun Partecipante è costituita dalla somma delle quote di competenza del Conto Contributo Personale, del Conto Personale TFR, del Conto Personale Aggiuntivo e del Conto Generale ed è alimentata dai contributi versati (al netto delle spese relative ai premi per la copertura delle prestazioni accessorie di invalidità e premorienza), da eventuali importi derivanti dai trasferimenti da altre forme pensionistiche e da reintegri di anticipazioni percepite, mentre si riduce per eventuali riscatti parziali e anticipazioni e RITA; viene infine rivalutata annualmente con i rendimenti di competenza dei singoli conti.

2.7 Prestazioni

Il diritto alle prestazioni complementari del Fondo si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza, con almeno 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari per le quali l'iscritto non abbia esercitato il riscatto totale della posizione individuale. L'iscritto che decide di proseguire volontariamente la contribuzione può scegliere autonomamente il momento della fruizione della prestazione pensionistica.

Al momento del pensionamento l'iscritto può richiedere la liquidazione della propria posizione individuale:

- interamente in rendita, che si aggiunge alla pensione già erogata dall'ente previdenziale obbligatorio;
- in parte in forma di capitale una tantum (al massimo per il 50%) e in parte sotto forma di rendita.

Nel computo dell'importo erogabile in capitale sono detratte le somme erogate a titolo di anticipazione non reintegrate. Qualora l'importo ottenuto convertendo in rendita vitalizia immediata senza reversibilità a favore dell'iscritto il 70% della posizione previdenziale accumulata risulti inferiore al 50% dell'assegno sociale di cui all'art. 3, commi 6 e 7, della legge n. 335/1995, l'iscritto può optare per la liquidazione in capitale dell'intera posizione accumulata.

La liquidazione della prestazione interamente in capitale può comunque essere richiesta dall'iscritto che risulta assunto al 28.4.1993 e, entro tale data, iscritto a una forma pensionistica complementare istituita alla data dell'11.11.1992, data di entrata in vigore della l. n. 421/1992.

In particolare, il Fondo garantisce ai propri iscritti i seguenti trattamenti pensionistici:

- 1. pensioni dirette (vecchiaia, anzianità e invalidità/inabilità);
- 2. pensioni indirette;
- 3. pensioni di reversibilità;
- 4. prestazioni in capitale.

La pensione diretta di vecchiaia o anzianità spetta all'iscritto cessato dal servizio che abbia maturato i requisiti per l'accesso agli analoghi trattamenti previsti dall'A.G.O. e con almeno 5 anni di iscrizione contributiva a forme pensionistiche complementari.

La pensione di invalidità/inabilità spetta nel caso in cui lo stato invalidante, che determina la cessazione dal servizio, non sia preesistente all'iscrizione al Fondo e risulti dalla concessione dell'analoga prestazione da parte dell'A.G.O.; inoltre il Partecipante deve aver maturato almeno 5 anni di iscrizione al Fondo, a meno che lo stato invalidante non sia direttamente imputabile a cause di servizio.



L'ammontare annuo della pensione diretta di vecchiaia o anzianità è determinato moltiplicando la posizione individuale maturata al momento del pensionamento per lo specifico coefficiente di vecchiaia e anzianità relativo all'età e al sesso dell'iscritto, di cui alla Tavola A allegata al Regolamento di Attuazione.

Nel caso di invalidità/inabilità, la pensione è calcolata moltiplicando lo specifico coefficiente di invalidità relativo all'età e al sesso dell'iscritto, di cui alla Tavola B allegata al Regolamento di Attuazione, per la posizione individuale maturata al momento del pensionamento, ottenuta peraltro maggiorando il Conto Contributo Personale e la quota di competenza del Conto Generale in base al rapporto tra il numero di anni di servizio presso il Banco e/o le Aziende che il Partecipante avrebbe maturato al compimento dell'età di vecchiaia prevista dall'INPS ed il numero di anni di servizio effettivamente maturati, tenuto conto anche di quelli eventualmente riscattati.

La prestazione ai superstiti, indiretta o di reversibilità, spetta ai beneficiari individuati tempo per tempo dalla normativa INPS che regola le analoghe prestazioni; in particolare le prestazioni indirette spettano ai superstiti del Partecipante che deceda in attività di servizio, con almeno 5 anni interi di contribuzione al Fondo, a meno che il decesso non sia direttamente imputabile a cause di servizio.

La pensione indiretta spetta al coniuge superstite e si determina moltiplicando lo specifico coefficiente relativo all'età e al sesso del beneficiario, di cui alla Tavola C allegata al Regolamento di Attuazione, per il 60% della posizione individuale maturata alla data del decesso, ottenuta peraltro maggiorando il Conto Contributo Personale e la quota di competenza del Conto Generale in base al rapporto tra il numero di anni di servizio presso il Banco e/o le Aziende che il Partecipante avrebbe maturato al compimento dell'età di vecchiaia prevista dall'INPS ed il numero di anni di servizio effettivamente maturati, tenuto conto anche di quelli eventualmente riscattati.

Agli altri beneficiari appartenenti al nucleo familiare superstite, in presenza o meno del coniuge superstite, spetta invece una prestazione in capitale liquidata in unica soluzione, calcolata applicando alla posizione individuale maturata, maggiorata come in precedenza descritto, l'aliquota di reversibilità complessivamente prevista dalle norme INPS per l'intero nucleo familiare superstite e ripartita tra gli altri superstiti in parti uguali, previa detrazione del valore capitale della rendita eventualmente spettante al coniuge superstite.

Qualora il decesso avvenga senza che l'iscritto abbia maturato i 5 anni di anzianità di iscrizione, l'intera posizione individuale è riscattata dagli aventi titolo.

Infine, l'importo della pensione di reversibilità al coniuge superstite si determina applicando alla pensione diretta, in pagamento alla data del decesso del dante causa, le aliquote di reversibilità previste dalle norme INPS.

In caso di perdita del diritto da parte del coniuge superstite alla pensione indiretta o di reversibilità per passaggio a nuove nozze, è prevista la liquidazione di due annualità di pensione.

Come stabilito dal Regolamento di Attuazione, il tasso tecnico di interesse sottostante tutti i coefficienti specifici di trasformazione è deliberato dal CdA del Fondo sulla base delle periodiche verifiche attuariali; analogamente i coefficienti stessi vengono approvati dal CdA. Ne consegue che automaticamente i pensionati



sono distinti in sottogruppi in relazione ai coefficienti vigenti al momento del pensionamento e quindi ai tassi tecnici di prima liquidazione.

In costanza dei requisiti di partecipazione al Fondo, l'iscritto può richiedere il trasferimento della posizione previdenziale presso altra forma pensionistica complementare, dopo almeno due anni di partecipazione al Fondo. La facoltà di trasferimento dell'intera posizione individuale ad altra forma pensionistica complementare permane anche in presenza della maturazione dei requisiti per il pensionamento.

In caso di cessazione dell'attività lavorativa con almeno 20 anni di contribuzione nei regimi obbligatori di appartenenza e 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, il Partecipante ha facoltà di richiedere che le prestazioni siano erogate, in tutto o in parte, in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), con un anticipo massimo di 5 anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.

Tale facoltà è anche prevista per coloro che, avendo cessato l'attività lavorativa, siano rimasti successivamente inoccupati per un periodo di tempo superiore a 24 mesi e abbiano maturato 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari; in tal caso la richiesta può essere fatta con un anticipo massimo di 10 anni rispetto alla data di maturazione dell'età di vecchiaia.

Nel corso dell'erogazione della RITA il Partecipante può richiederne la revoca con conseguente cessazione dell'erogazione delle rate residue. Nel caso in cui non venga utilizzata l'intera posizione individuale a titolo di RITA, il Partecipante ha la facoltà di richiedere, con riferimento alla sola porzione residua della posizione individuale, il riscatto, l'anticipazione o la prestazione pensionistica ai sensi dello Statuto. In caso di trasferimento ad altra forma pensionistica la RITA si intende automaticamente revocata e viene trasferita l'intera posizione individuale residua. Ai sensi del Regolamento di Attuazione, non sono previsti costi amministrativi a carico di coloro che richiedono la RITA.

In caso di perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo senza che sia maturato il diritto alle prestazioni, al Partecipante è riconosciuto il diritto al riscatto della posizione individuale. È inoltre riconosciuta al Partecipante la facoltà di mantenere la posizione individuale presso il Fondo anche in assenza di contribuzione e a seguito di cessazione del rapporto di lavoro con la propria azienda.

È prevista poi, conformemente alle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 252/2005, la possibilità per il Partecipante di richiedere un'anticipazione della posizione individuale accumulata nei seguenti casi e misure:

- a) in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75%, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- b) decorsi 8 anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari, per un importo non superiore al 75%, per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli o per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di ristrutturazione edilizia;
- c) decorsi 8 anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari, per un importo non superiore al 30%, per qualsiasi motivo.



Le somme percepite a titolo di anticipazione possono essere reintegrate, a scelta dell'iscritto, in qualsiasi momento e, complessivamente, non possono eccedere il 75% della posizione individuale accumulata, incrementata delle anticipazioni percepite e non reintegrate. Il Regolamento di Attuazione disciplina i limiti e le modalità di concessione delle anticipazioni.

2.8 Verifica dell'equilibrio tecnico attuariale e adeguamento delle pensioni

Lo Statuto dispone che sia effettuata annualmente la verifica di congruità del Conto Pensioni e, ad intervalli non superiori al triennio, la verifica attuariale complessiva del Fondo.

In base alle risultanze attuariali il CdA adotta, ai sensi dello Statuto, i seguenti provvedimenti:

- determina la quota di rendimento, al più del 15%, di competenza del Conto Generale da trasferire al Conto Solidarietà, nel caso in cui il saldo dato dalla differenza tra Conto Solidarietà più Conto Pensioni, comprensivi della capitalizzazione annuale, e riserva relativa ai pensionati in essere (distintamente per sottogruppi) non superi l'11% della riserva matematica stessa; si ricorda che il Conto Solidarietà è deputato a far fronte ad eventuali necessità di riequilibrio del Conto Pensioni;
- attribuisce al Conto Solidarietà, fino al raggiungimento del saldo massimo previsto per detto conto (Conto Pensioni + Conto Solidarietà riserva pensionati: al massimo pari all'11% della riserva dei pensionati) una quota non superiore al 50% dei rendimenti conseguiti, e comunque non superiore all'ammontare dell'eccedenza rilevata, qualora il "Conto Pensioni" risulti per qualche sottogruppo di pensionati eccedente rispetto alla relativa riserva matematica;
- se il saldo della somma del Conto Solidarietà e del Conto Pensioni rispetto alla riserva matematica è pari
 o superiore al limite previsto (Conto Pensioni + Conto Solidarietà riserva pensionati: al massimo pari
 all'11% della riserva dei pensionati), per i sottogruppi di pensionati le cui disponibilità in Conto Pensioni
 risultino superiori alla relativa riserva matematica dispone l'adeguamento delle pensioni in vigore,
 moltiplicandole per il rapporto tra le disponibilità di gruppo e la relativa riserva matematica;
- preleva dal Conto Solidarietà gli importi che annualmente devono essere accantonati e versati al Conto Attività Supplementari, ai fini della sua completa costituzione e del suo mantenimento (4% delle riserve tecniche totali del Fondo);
- fermo il prelievo degli importi necessari al completamento del Piano di Costituzione delle Attività Supplementari ed in presenza di un saldo capitalizzato del Conto Solidarietà non inferiore al limite statutario, i rendimenti di competenza del Conto Solidarietà eccedenti le predette necessità sono attribuiti alle due Sezioni, Pensionati e Partecipanti, secondo quote equitative in relazione alla solidarietà espressa nel tempo dagli stessi, individuate in proporzione al saldo cumulativo alla data di riferimento del Conto Generale per i Partecipanti e al saldo alla stessa data del Conto Pensioni per i Pensionati. Pertanto, in sede di chiusura dell'esercizio successivo a quello di riferimento, le predette quote sono attribuite:
 - a) per i Partecipanti che risultano iscritti attivi: maggiorando le posizioni individuali in proporzione alla anzianità di iscrizione al Fondo e al saldo da ciascuno cumulato in Conto Generale alla data di riferimento dell'eccedenza stessa;
 - b) per i Pensionati in essere: maggiorando le rendite in godimento moltiplicandole, per ciascun sottogruppo di pensionati, per il rapporto (ove superiore all'unità) tra le nuove disponibilità totali di gruppo e la relativa riserva matematica, al fine di privilegiare i sottogruppi del Conto Pensioni le cui disponibilità finanziarie sono superiori alla relativa riserva;



- nel caso in cui il Conto Integrazioni risulti eccedente il fabbisogno calcolato, l'eccedenza stessa deve confluire, in tutto o in parte, nel Conto Generale, ovvero nel Conto Solidarietà;
- nel caso in cui il Conto Integrazioni risulti carente rispetto al fabbisogno calcolato, il CdA deve obbligatoriamente intervenire, al fine di ristabilirne la congruità, mediante attuazione, alternativamente o congiuntamente, dei seguenti provvedimenti:
 - a) aumento del contributo medio;
 - b) revisione dei coefficienti di maggiorazione per invalidità e premorienza;
 - c) trasferimento al Conto Integrazioni di quote del Conto Solidarietà.

Nel caso in cui il Conto Pensioni risulti carente rispetto alla riserva matematica dei pensionati, il CdA adotta, in via ordinaria, alternativamente o congiuntamente, i seguenti provvedimenti:

- a) contenimento della dinamica delle pensioni in vigore secondo criteri equitativi;
- b) trasferimento al Conto Pensioni di quote del Conto Solidarietà.

In particolare, nel caso in cui il Conto Pensioni risulti insufficiente rispetto alla riserva matematica dei pensionati, il CdA può procedere allo storno, a favore del Conto Pensioni, di quote dei rendimenti annui di competenza del Conto Generale, per un ammontare non superiore al 20% dei rendimenti stessi.

Infine, quanto all'adeguamento degli importi di pensione, nell'ipotesi contemplata dall'art. 11.nonies, le pensioni in pagamento alla data di valutazione - con esclusione di quelle dirette e indirette liquidate nel corso degli ultimi 12 mesi, nonché di quelle di reversibilità derivanti dalle prime - sono maggiorate, con decorrenza dalla predetta data, in base al rapporto tra l'ammontare del Conto Pensioni e l'ammontare della riserva dei pensionati.

3. <u>Iscritti al Fondo al 31.12.2023</u>

I competenti Uffici del Fondo hanno fornito i dati di natura demografica ed economica relativi alla collettività oggetto delle presenti valutazioni che, in base alle principali norme che regolano la gestione, può essere suddivisa nei seguenti gruppi:

- a) <u>attivi ed esodati futuri</u>: dipendenti in servizio (compresi coloro che hanno aderito ad un piano di esodi con decorrenza successiva all'1.1.2024);
- b) <u>esodati</u>: ex dipendenti cessati dal servizio che hanno aderito al Fondo di Solidarietà;
- differiti: ex dipendenti che hanno cessato l'attività lavorativa presso il Banco o le Aziende, senza aver ancora maturato i requisiti per la pensione del Fondo, e sono quindi in attesa di prestazione differita (pensione e/o liquidazione in capitale);
- d) <u>familiari a carico</u>: familiari fiscalmente a carico dei dipendenti, compresi gli ex familiari a carico che hanno mantenuto l'iscrizione al Fondo anche a seguito della perdita della vivenza a carico;
- e) <u>pensionati</u>: ex dipendenti che percepiscono la pensione diretta del Fondo o superstiti di attivo o di pensionato che percepiscono la pensione indiretta o di reversibilità.

Si osserva che i gruppi di cui ai punti da a) a d) costituiscono la Sezione Partecipanti mentre il gruppo e) costituisce la Sezione Pensionati.



I dati rilevati hanno riguardato sia l'anagrafica di tutti gli aderenti al 31.12.2023, data di riferimento delle valutazioni, sia le ulteriori informazioni utili per la costruzione delle ipotesi sottostanti il modello di valutazione attuariale (basi tecniche) e riguardanti le nuove iscrizioni al Fondo, le cessazioni dal Fondo e le richieste di anticipazione o riscatto parziale avvenute negli ultimi cinque anni.

Tutte le informazioni, pervenute in funzione della specifica richiesta dati trasmessa ai competenti Uffici del Fondo, sono state analizzate e sottoposte a controlli di congruità e coerenza in relazione allo stato di appartenenza ai diversi gruppi di partecipanti alla gestione (attivi, esodati, differiti, pensionati diretti, pensionati superstiti) e ai diversi eventi rilevati (cessazioni, nuove iscrizioni, richieste di anticipazioni e riscatti). In particolare i controlli effettuati sono stati finalizzati a verificare, tra l'altro:

- la coerenza e la completezza rispetto al tracciato della richiesta dati;
- la presenza di valori anomali;
- la coerenza delle informazioni nel caso di posizioni presenti in più stati assicurativi;
- la coerenza delle informazioni fornite per singolo partecipante;
- la quadratura, a livello aggregato, con le numerosità e le grandezze economiche presenti nel bilancio consuntivo, analizzando ove necessario le motivazioni degli scostamenti;
- la necessità di prevedere dati mancanti.

A seguito dell'analisi e dei controlli eseguiti, si è proceduto ad effettuare la normalizzazione dei dati mediante correzioni e/o integrazioni di alcune informazioni rilevate (previa condivisione con i competenti Uffici).

I file dati finali relativi a tutti gli aderenti al 31.12.2023, ottenuti al termine dell'analisi effettuata, costituiscono una fotografia della popolazione a tale data e contengono tutte le informazioni di natura demografica ed economica necessarie al modello attuariale per le proiezioni delle grandezze che concorrono alla redazione del bilancio tecnico.

Il prospetto che segue sintetizza, distintamente per genere, la numerosità al 31.12.2023 dei diversi gruppi ottenuta a seguito della predetta normalizzazione.

	UOMINI	DONNE	TOTALE
Attivi	739	879	1.618
Esodati futuri	1	2	3
Esodati	130	183	313
Differiti	187	220	407
Familiari a carico	126	122	248
Pensionati diretti	493	135	628
Pensionati superstiti	6	297	303
TOTALE	1.682	1.838	3.520

Poiché, come detto, tali dati sono stati "normalizzati" per renderli proiettabili ai fini delle valutazioni attuariali, potrebbero differire lievemente dai dati presenti nel bilancio consuntivo del Fondo.



Nel presente paragrafo si illustrano più in dettaglio i dati elaborati riguardanti tutti i gruppi degli aderenti, con gli opportuni confronti con le analoghe collettività rilevate in occasione delle precedenti valutazioni al 31.12.2022.

ATTIVI

Le principali caratteristiche dei 1.618 attivi al 31.12.2023 (1.610 unità al 31.12.2022) sono le seguenti:

- <u>età media</u>: 45,0 anni (46,0 anni al 31.12.2022); in particolare per gli uomini l'età media è risultata pari a 46,2 anni (46,7 anni al 31.12.2022) e per le donne pari a 44,0 anni (45,4 anni al 31.12.2022);
- <u>anzianità media</u>: 16,3 anni (17,2 anni al 31.12.2022); in particolare l'anzianità media è risultata pari a 17,2 anni per gli uomini (17,9 anni al 31.12.2022) e 15,5 anni per le donne (16,6 anni al 31.12.2022);
- distribuzione per qualifica professionale: 29 dirigenti (19 M e 10 F), 159 Quadri direttivi 3° e 4° livello (89 M e 70 F), 278 Quadri direttivi 1° e 2° livello (148 M e 130 F), 1.135 della 3ª Area professionale (469 M e 666 F), 17 della 1ª e 2ª Area professionale (14 M e 3 F);
- nuovi iscritti nel 2023: 114 (38 uomini e 76 donne);
- <u>imponibile contributivo annuo medio spettante</u>: € 45.883 (€ 40.997 al 31.12.2022); in particolare è risultato un imponibile medio per gli uomini pari a € 48.575 (€ 42.841 al 31.12.2022) e per le donne pari a € 43.528 (€ 39.372 al 31.12.2022);
- contributo 2023 medio Conto Personale: € 871 (€ 929 per uomini e € 821 per donne);
- contributo 2023 medio Conto TFR: € 2.890 (€ 3.114 per uomini e € 2.702 per donne);
- contributo 2023 medio Conto Aggiuntivo: € 471 (€ 535 per uomini e € 417 per donne);
- contributo 2023 medio Conto Generale: € 1.715 (€ 1.842 per uomini e € 1.608 per donne);
- saldo medio al 31.12.2023 del Conto Personale (comprensivo del Conto Aggiuntivo): € 14.520 (€ 15.838 per uomini e € 13.412 per donne);
- saldo medio al 31.12.2023 del Conto TFR: € 27.966 (€ 30.413 per uomini e € 25.909 per donne);
- saldo medio al 31.12.2023 del Conto Generale: € 18.771 (€ 20.719 per uomini e € 17.133 per donne);
- <u>saldo medio complessivo al 31.12.2023</u>: € 61.257 (€ 61.459 al 31.12.2022); in particolare il saldo medio complessivo ammonta per gli uomini a € 66.970 (€ 65.601 al 31.12.2022) e per le donne a € 56.453 (€ 57.811 al 31.12.2022);
- <u>numero di iscritti attivi che hanno richiesto anticipazioni a tutto il 31.12.2023</u>: 653 di cui 332 uomini e 321 donne; di questi 347 hanno fatto una sola richiesta, 180 hanno fatto due richieste, 71 hanno fatto tre richieste e 55 hanno fatto quattro o più richieste;
- <u>ammontare complessivo di anticipazioni richieste</u>: € 20.218.343, con importo medio complessivamente erogato a ciascun richiedente di € 30.962 e importo medio di ogni singola richiesta di € 17.120.

I dati essenziali relativi agli attivi in servizio, suddivisi per classi di età e per genere, sono riportati nella Tavola 1. Al riguardo si nota che circa il 37,9% dei dipendenti iscritti è concentrato nelle classi di età da 50 anni in poi, con un massimo nella classe 55-59 (16,9% del totale); si osserva anche una percentuale di incidenza abbastanza elevata (18,5%) per la classe di età 40-44 anni. Inoltre le donne rappresentano il 54,3% del totale.

Per tutte le fasce di età gli imponibili contributivi delle donne sono mediamente inferiori di quelli degli uomini, nel complesso di circa il 10,4%; anche gli importi dei saldi di tutti i conti risultano generalmente inferiori per le donne rispetto agli uomini, mediamente di circa il 15,7% per il complesso dei saldi.



TAVOLA 1

CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEGLI ATTIVI AL 31.12.2023, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE

(importi medi in euro)

Classi di età	Sesso	Numero	Anzianità	Imponibile contributivo ⁾	Saldo Conto Personale e Conto Aggiuntivo	Saldo Conto TFR	Saldo Conto Generale	Incidenza% N./Tot.
	М	6	1,9	35.278	2.808	4.379	3.104	0,8%
20-24	F	21	1,2	35.122	804	2.804	1.475	2,4%
	Tot.	27	1,4	35.157	1.250	3.154	1.837	1,7%
	М	38	1,9	34.961	1.303	4.423	2.282	5,1%
25-29	F	85	1,6	34.810	1.152	3.739	1.920	9,7%
	Tot.	123	1,7	34.857	1.199	3.950	2.032	7,6%
	М	90	3,7	35.955	2.676	7.762	3.858	12,2%
30-34	F	133	3,2	35.190	2.261	7.017	3.385	15,1%
	Tot.	223	3,4	35.499	2.429	7.317	3.576	13,8%
	М	86	10,7	41.034	7.977	20.001	9.053	11,6%
35-39	F	93	10,8	39.160	7.852	20.395	9.392	10,6%
	Tot.	179	10,8	40.060	7.912	20.206	9.229	11,1%
	М	138	14,2	46.886	11.854	27.535	12.971	18,7%
40-44	F	162	14,3	41.801	10.981	29.126	13.132	18,4%
	Tot.	300	14,2	44.140	11.383	28.394	13.058	18,5%
	М	75	16,6	47.352	14.099	34.866	15.970	10,1%
45-49	F	78	16,5	45.290	14.047	37.206	16.878	8,9%
	Tot.	153	16,6	46.301	14.073	36.059	16.433	9,5%
	М	65	22,5	57.561	19.606	46.346	25.326	8,8%
50-54	F	68	24,3	54.448	22.871	43.016	27.865	7,7%
	Tot.	133	23,4	<i>55.969</i>	21.275	44.643	26.624	8,2%
	М	145	26,7	53.283	25.249	40.035	33.572	19,6%
55-59	F	128	27,7	51.170	25.427	42.164	33.059	14,6%
	Tot.	273	27,1	52.292	25.332	41.033	33.332	16,9%
	М	90	29,5	57.842	30.367	40.973	44.504	12,2%
60-64	F	100	29,0	50.797	26.226	33.930	34.127	11,4%
	Tot.	190	29,3	54.134	28.188	37.266	39.042	11,7%
	М	6	29,6	149.517	58.201	157.040	95.477	0,8%
65-69	F	11	33,0	55.111	30.543	21.080	50.821	1,3%
<u> </u>	Tot.	17	31,8	88.431	40.305	69.066	66.582	1,1%
	М	739	17,2	48.575	15.838	30.413	20.719	100,00%
TOTALE	F	879	15,5	43.528	13.412	25.909	17.133	100,00%
	Tot.	1.618	16,3	45.833	14.520	27.966	18.771	100,00%



La stessa distribuzione numerica degli attivi per classi di età e per genere è ben illustrata dal Grafico 1, da cui in particolare si nota la forte concentrazione degli attivi in servizio nella classe di età 40-44 anni.

Nella Tavola 2 è invece riportata la distribuzione degli attivi per qualifica professionale, insieme alle principali caratteristiche medie anagrafiche ed economiche, da cui emerge che la categoria più numerosa è quella dei lavoratori della 3ª Area professionale, che rappresentano il 70% del totale e sono mediamente più giovani degli appartenenti a tutte le altre categorie (più giovani di quasi tre anni rispetto all'età media complessiva).

La distribuzione per qualifica professionale e per genere è infine evidenziata dal Grafico 2.

Si fa presente che nelle valutazioni, e quindi negli sviluppi futuri delle collettività, nel gruppo degli attivi saranno ricompresi gli esodati futuri rilevati al 31.12.2023 (3 unità).

GRAFICO 1
DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI AL 31.12.2023, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE

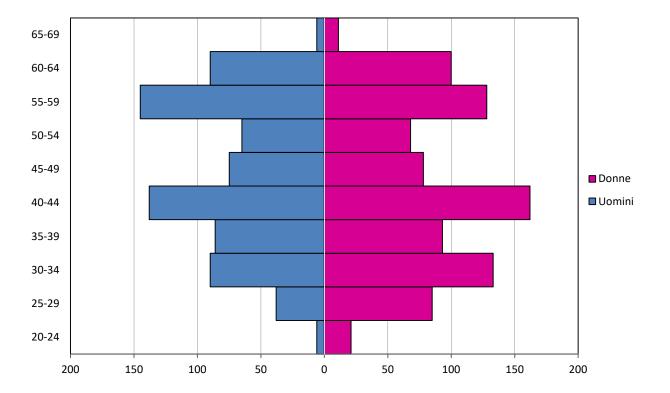




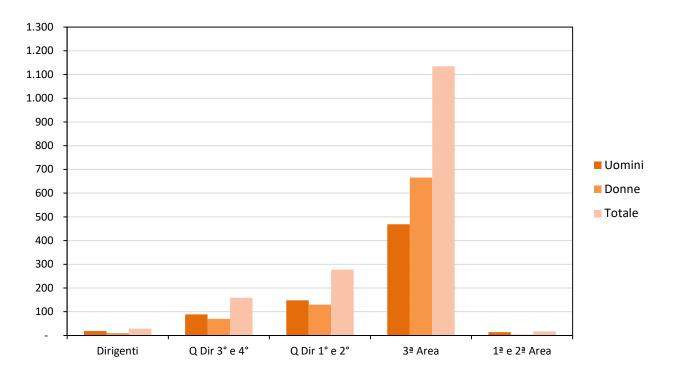
TAVOLA 2

CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEGLI ATTIVI AL 31.12.2023, PER QUALIFICA PROFESSIONALE

(importi medi in euro)

Qualifica	Num.	Età	Anzianità	Imponibile contributivo	Saldo Conto Personale e Conto Aggiuntivo	Saldo Conto TFR	Saldo Conto Generale
Dirigenti	29	57,9	25,6	110.211	40.556	95.951	58.942
Q Dir 3° e 4°	159	53,3	24,2	69.163	25.586	43.324	36.703
Q Dir 1° e 2°	278	50,5	21,5	53.100	19.732	37.180	24.737
3ª Area	1.135	42,1	13,6	39.315	11.039	21.814	13.687
1ª e 2ª Area	17	55,1	24,2	34.164	13.739	28.407	24.362
TOTALE	1.618	45,1	16,3	45.833	14.520	27.966	18.771

GRAFICO 2 DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI AL 31.12.2023, PER QUALIFICA PROFESSIONALE E PER GENERE





ESODATI

Le principali caratteristiche dei 313 esodati al 31.12.2023 (353 unità al 31.12.2022) sono le seguenti:

- <u>età media</u>: 63,4 anni (63,4 anni al 31.12.2022); in particolare l'età media è pari a 63,2 anni per gli uomini (63,6 anni al 31.12.2022) e 63,6 anni per le donne (63,3 anni al 31.12.2022);
- <u>anzianità media</u>: 33,7 anni (35,4 anni al 31.12.2022); in particolare l'anzianità media è risultata pari a 35,0 anni per gli uomini (35,5 anni al 31.12.2022) e 32,8 anni per le donne (35,3 anni al per donne);
- saldo medio al 31.12.2023 del Conto Personale (comprensivo del Conto Aggiuntivo): € 16.541 (€ 17.873 per uomini e € 15.595 per donne);
- saldo medio al 31.12.2023 del Conto TFR: € 19.912 (€ 20.318 per uomini e € 19.623 per donne);
- <u>saldo medio al 31.12.2023 del Conto Generale</u>: € 24.423 (€ 28.723 per uomini e € 21.369 per donne);
- <u>saldo medio complessivo al 31.12.2023</u>: € 60.876 (€ 82.615 al 31.12.2022); in particolare il saldo medio complessivo degli uomini ammonta a € 66.913 (€ 82.201 al 31.12.2022) e quello delle donne a € 56.586 (€ 82.847 al 31.12.2022);
- <u>numero di iscritti che hanno richiesto anticipazioni a tutto il 31.12.2023</u>: 202 di cui 87 uomini e 115 donne; di questi 95 hanno fatto una sola richiesta, 72 hanno fatto due richieste, 17 hanno fatto tre richieste e 18 ha fatto quattro o più richieste;
- <u>ammontare complessivo di anticipazioni richieste:</u> € 7.782.338, con importo medio complessivamente erogato a ciascun richiedente di € 38.526 e importo medio di ogni singola richiesta di € 20.643;
- numero di iscritti che hanno richiesto il riscatto parziale: 27 di cui 15 uomini e 12 donne;
- numero di esodati percettori RITA: 151 (61 uomini e 90 donne).

I dati essenziali relativi agli esodati, suddivisi per classi di età e per genere, sono riportati nella Tavola 3; si osserva in proposito che l'età degli esodati è compresa tra i 55,3 anni e i 67,2 anni e che le donne rappresentano il 58% del totale.

Come detto tra gli esodati sono compresi anche 151 percettori di RITA (61 uomini e 90 donne), con età media di 64,4 anni (64,2 anni per uomini e 64,5 anni per donne) ed anzianità media di iscrizione al Fondo di 35,0 anni (35,6 anni per uomini e 34,7 anni per donne); per tutti il periodo di erogazione RITA terminerà al più entro il 2028. Al riguardo si precisa che nelle valutazioni, e quindi negli sviluppi futuri delle collettività, tali soggetti saranno considerati nel gruppo distinto dei percettori di RITA, insieme ai percettori RITA rilevati tra i differiti.

Infine il Grafico 3 illustra la distribuzione degli esodati per classi di età e per genere, da cui emerge che sia gli uomini che le donne sono maggiormente concentrati nella classe 60-64 anni (70,0% uomini e 62,3% donne).



TAVOLA 3

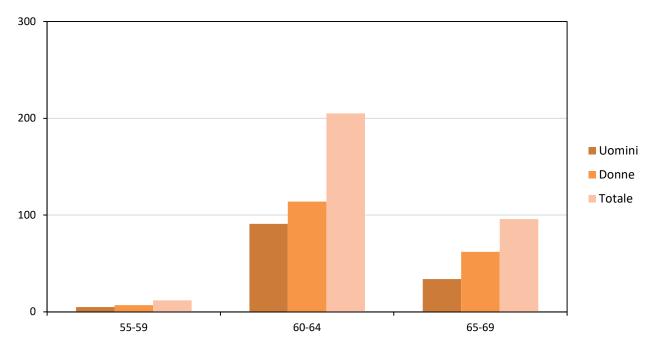
CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEGLI ESODATI AL 31.12.2023, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE

(importi medi in euro)

Età	Sesso	Numero	Anzianità	Saldo Conto Personale e Conto Aggiuntivo	Saldo Conto TFR	Saldo Conto Generale	Incidenza% N./Tot.
	М	5	33,9	36.606	9.889	54.907	3,85%
55-59	F	7	29,5	34.435	39.113	45.876	3,83%
	Tot.	12	31,3	35.340	26.936	49.639	3,83%
	М	91	35,3	18.997	22.375	30.126	70,00%
60-64	F	114	33,2	17.489	21.547	23.987	62,30%
	Tot.	205	34,1	18.158	21.914	26.712	65,50%
	М	34	34,3	12.110	16.344	21.115	26,15%
65-69	F	62	32,3	9.986	13.887	13.788	33,88%
	Tot.	96	33,7	16.541	19.912	24.423	30,67%
	М	130	35,0	17.873	20.318	28.723	100,00%
TOTALE	F	183	32,8	15.595	19.623	21.369	100,00%
	Tot.	313	33,7	16.541	19.912	24.423	100,00%

GRAFICO 3

DISTRIBUZIONE DEGLI ESODATI AL 31.12.2023, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE





ESODATI FUTURI

Tra i contribuenti sono presenti 3 dipendenti per i quali è previsto l'ingresso in esodo in data 30.6.2024. Ai fini delle valutazioni, tali dipendenti sono stati considerati nel gruppo degli esodati dal 2024. Per tali soggetti risulta un'età media di 61,3 anni e un'anzianità media di 27,9 anni; infine il saldo complessivo è in media di € 101.150 (€ 168.654 per gli uomini e € 67.398 per le donne).

DIFFERITI

Le principali caratteristiche dei 407 differiti al 31.12.2023 (288 unità al 31.12.2022) sono le seguenti:

- <u>età media</u>: 64,2 anni (63,9 anni al 31.12.2022); in particolare l'età media degli uomini è pari a 64,7 anni (64,1 anni al 31.12.2022) e l'età media delle donne è pari a 63,8 anni (63,6 anni al 31.12.2022);
- <u>anzianità media</u>: 35,9 anni (33,5 anni al 31.12.2022); in particolare l'anzianità media degli uomini è pari a 35,1 anni (33,0 anni al 31.12.2022) e quella delle donne è pari a 36,6 anni (34,1 anni al 31.12.2022);
- <u>distribuzione per qualifica professionale</u>: 8 dirigenti (5 M e 3 F), 87 Quadri direttivi 3° e 4° livello (49 M e 38 F), 101 Quadri direttivi 1° e 2° livello (37 M e 64 F), 211 della 3ª Area professionale (96 M e 115 F);
- saldo medio al 31.12.2023 del Conto Personale (comprensivo del Conto Aggiuntivo): € 11.993 (€ 9.298 per uomini e € 14.283 per donne);
- saldo medio al 31.12.2023 del Conto TFR: € 12.447 (€ 8.693 per uomini e € 15.638 per donne);
- <u>saldo medio al 31.12.2023 del Conto Generale</u>: € 19.589 (€ 14.106 per uomini e € 24.249 per donne);
- saldo medio complessivo al 31.12.2023: € 44.028 (€ 40.186 al 31.12.2022); in particolare il saldo medio complessivo degli uomini è risultato pari a € 32.097 (€ 33.488 al 31.12.2022) e quello delle donne pari a € 54.170 (€ 48.101 al 31.12.2022);
- <u>numero di iscritti che hanno richiesto anticipazioni a tutto il 31.12.2023</u>: 246 di cui 106 uomini e 140 donne; di questi 139 hanno fatto una sola richiesta, 75 hanno fatto due richieste, 24 hanno fatto tre richieste e 8 hanno fatto quattro richieste;
- <u>ammontare complessivo di anticipazioni richieste</u>: € 9.982.044, con importo medio complessivamente erogato a ciascun richiedente di € 40.577 e importo medio di ogni singola richiesta di € 25.207;
- numero di iscritti che hanno richiesto il riscatto parziale: 22 (8 uomini e 14 donne);
- numero differiti percettori RITA: 232 (119 uomini e 113 donne).

In particolare, i 232 differiti percettori di RITA, come detto 119 uomini e 113 donne, hanno età media di 66,7 anni (67,3 per uomini e 66,0 per donne) ed anzianità media di iscrizione al Fondo di 38,0 anni (38,1 anni per uomini e 38,0 anni per donne); per tutti i percettori che non hanno ancora concluso il periodo di erogazione (118 unità) è previsto il termine al più entro il 2028. Al riguardo si precisa che nelle valutazioni, e quindi negli sviluppi futuri delle collettività, tali soggetti saranno considerati nel gruppo distinto dei percettori di RITA, insieme ai percettori RITA rilevati tra gli esodati.

I dati essenziali relativi ai differiti, suddivisi per classi di età e per genere, sono riportati nella Tavola 4; si osserva in proposito che i differiti sono maggiormente concentrati nella fascia di età 60-69 anni (75%); inoltre le donne rappresentano il 54,1% del totale e incidono per il 60% nella predetta fascia di età. Risulta inoltre che per molte fasce di età gli importi medi dei saldi dei diversi conti al 31.12.2023 sono maggiori per le donne rispetto a quelli degli uomini



TAVOLA 4

CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI DIFFERITI AL 31.12.2023, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE

(importi medi in euro)

Classi di età	Sesso	Numero	Anzianità	Saldo Conto Personale e Conto Aggiuntivo	Saldo Conto TFR	Saldo Conto Generale	Incidenza% N./Tot.
	М	1	2,7	486	1.708	804	0,53%
< 30	F	1	0,8	106	377	228	0,45%
	Tot.	2	1,8	296	1.042	516	0,49%
	М	2	2,3	131	456	232	1,07%
30-34	F	3	3,4	1.215	4.233	1.999	1,36%
	Tot.	5	3,0	782	2.722	1.292	1,23%
	М	3	8,8	2.125	7.488	3.378	1,60%
35-39	F	0	0,0	0	0	0	0,00%
	Tot.	3	8,8	2.125	7.488	3.378	0,74%
	М	3	15,7	10.015	15.412	6.893	1,60%
40-44	F	2	13,2	3.411	13.028	5.497	0,91%
	Tot.	5	14,7	7.373	14.458	6.335	1,23%
	М	3	16,9	480	1.665	688	1,60%
45-49	F	4	18,6	870	3.006	1.167	1,82%
	Tot.	7	17,3	703	2.431	962	1,72%
	М	5	19,9	13.272	35.108	13.913	2,67%
50-54	F	4	25,0	15.206	51.178	22.698	1,82%
	Tot.	9	22,2	14.131	42.250	17.817	2,21%
	М	9	28,4	11.312	9.001	22.199	4,81%
55-59	F	5	30,7	25.727	25.850	29.314	2,27%
	Tot.	14	29,2	16.460	15.019	24.740	3,44%
	М	30	36,2	10.791	12.766	14.435	16,04%
60-64	F	91	40,0	20.274	20.405	35.083	41,36%
	Tot.	121	39,0	17.923	18.511	29.964	29,73%
	М	92	37,8	5.845	5.970	10.876	49,20%
65-69	F	91	36,8	9.476	11.833	16.247	41,36%
	Tot.	183	37,3	7.651	8.886	13.547	44,96%
	М	39	38,9	17.190	9.243	23.096	20,86%
> 69	F	19	37,1	12.185	6.393	21.292	8,64%
	Tot.	58	38,3	15.550	8.310	22.505	14,25%
	М	187	35,1	9.298	8.693	14.106	100,00%
TOTALE	F	220	36,6	14.283	15.638	24.249	100,00%
	Tot.	407	35,9	11.993	12.447	19.589	100,00%



FAMILIARI A CARICO

Si ricorda che tra i familiari a carico sono presenti sia i familiari fiscalmente a carico al 31.12.2023, per i quali l'iscritto al Fondo provvede volontariamente alla contribuzione, sia gli ex familiari a carico che, pur essendo venuta a mancare la vivenza a carico, hanno mantenuto l'iscrizione al Fondo versando volontariamente in proprio i contributi.

Le principali caratteristiche dei 248 familiari al 31.12.2023 (238 unità al 31.12.2022) sono le seguenti:

- <u>età media</u>: 27,7 anni (27,3 anni al 31.12.2022); in particolare l'età media è pari a 27,1 anni per gli uomini (26,8 anni al 31.12.2022) e 28,3 anni per le donne (27,7 anni al 31.12.2022);
- <u>anzianità media</u>: 5,8 anni (5,1 anni al 31.12.2022); in particolare l'anzianità media è pari 5,6 anni per gli uomini (4,9 anni al 31.12.2022) e 6,0 anni per le donne (5,2 anni al 31.12.2022);
- <u>saldo medio complessivo al 31.12.2023</u>: € 5.097 (€ 4.503 al 31.12.2022); in particolare, risulta un saldo medio di € 4.810 per gli uomini (€ 4.278 al 31.12.2022) e di € 5.394 per le donne (€ 4.729 al 31.12.2022).

Nel corso del 2023, dei 248 familiari, 132 hanno effettuato una contribuzione volontaria di importo medio pari a € 1.223. I dati essenziali relativi ai familiari, suddivisi per classi di età e per genere, sono riportati nella Tavola 5; si osserva in proposito che i familiari sono concentrati per il 61,3% nelle età 20-34 con un massimo nella fascia 25-29 anni (25,4%); inoltre sono equamente distribuiti per genere. Si evidenzia che l'età massima dei familiari è pari a 57,4 anni e che solo 8 familiari hanno età superiore a 45 anni.



TAVOLA 5

CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI FAMILIARI A CARICO AL 31.12.2023, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE

(importi medi in euro)

Classi di età	Sesso	Numero	Anzianità	Saldo Conto complessivo
	М	24	4,3	2.163
0-19	F	20	5,3	4.321
	Tot.	44	4,8	3.144
	М	14	5,2	6.881
20-24	F	13	6,4	1.076
	Tot.	27	5,8	4.086
	М	36	5,6	4.798
25-29	F	27	5,5	5.137
	Tot.	63	5,6	4.944
	М	28	6,1	4.569
30-34	F	34	6,2	7.021
	Tot.	62	6,2	5.914
	М	15	6,7	7.406
35-39	F	17	6,4	5.174
	Tot.	32	6,5	6.221
	М	5	5,7	4.089
40-44	F	7	7,0	8.534
	Tot.	12	6,4	6.682
	М	3	6,6	7.015
45-49	F	2	7,4	13.431
	Tot.	5	6,9	9.581
	М	1	5,1	4.549
55-59	F	2	7,3	2.833
	Tot.	3	6,6	3.405
	М	126	5,6	4.810
TOTALE	F	122	6,0	5.394
	Tot.	248	5,8	5.097

Un'ultima notazione riferita alla Sezione Partecipanti riguarda la scelta dei comparti di investimento; a riguardo si evidenzia che dei 2.589 partecipanti, 2.301 hanno scelto un solo comparto (1.893 Garanzia, 219 Bilanciato Equilibrato e 189 Azionario).



PENSIONATI

Le principali caratteristiche dei 931 (499 uomini e 432 donne) pensionati al 31.12.2023 (963 unità al 31.12.2022) sono le seguenti:

- <u>età media</u>: 79,9 anni (79,3 anni al 31.12.2022); in particolare risulta un'età media di 80,1 anni per gli uomini (79,4 anni al 31.12.2022) e 79,7 anni per le donne (79,2 anni al 31.12.2022);
- suddivisione numerica per tipologia di pensione: 628 dirette, 303 indirette/reversibilità;
- <u>suddivisione numerica per tasso tecnico</u>: 384 al tasso 5%, 11 al tasso 3,5%, 517 al tasso 2,75% e 19 al tasso 0,5%;
- pensione annua spettante: € 3.834 (€ 3.870 al 31.12.2022); in particolare risulta una pensione media di
 € 4.364 per gli uomini (€ 4.382 al 31.12.2022) e di € 3.223 per le donne (€ 3.253 al 31.12.2022); si sottolinea che per le pensioni a suo tempo liquidate al tasso tecnico 5% sono stati considerati gli importi con la riduzione, ormai definitiva, dell'11,5%.

I dati essenziali relativi ai pensionati, suddivisi per classi di età, sono riportati nella Tavola 6; al riguardo si nota che le fasce di età più numerose vanno da 75 a 84 anni; inoltre gli uomini rappresentano il 53,6% del totale e hanno una maggiore incidenza nelle età da 75 a 84 anni (61%). Infine l'età degli uomini è sostanzialmente uguale a quella delle donne (età media degli uomini 80,1 anni contro 79,7 anni delle donne).

Nel complesso gli importi di pensione delle donne sono mediamente inferiori a quelli degli uomini di circa il 26,1%; ciò anche in conseguenza del maggior numero di pensioni indirette e di reversibilità a favore delle donne (297 contro 6 degli uomini).

La stessa distribuzione numerica dei pensionati per classi di età e per genere è illustrata dal Grafico 4, da cui è ben evidente la maggiore presenza maschile nelle età da 75 a 84 anni.

Nella Tavola 7 è invece riportata la distribuzione dei pensionati per tipo di pensione e per genere, insieme alle principali caratteristiche medie anagrafiche ed economiche; la distribuzione per tipologia e per genere è infine evidenziata dal Grafico 5.

Dalle cifre della Tavola 7 emerge che le pensioni dirette rappresentano il 67,5% del totale e presentano importi di pensione mediamente più elevati di quelli delle pensioni ai superstiti di circa il 30%.

Infine, come già detto, le pensioni ai superstiti sono quasi esclusivamente a favore di donne (solo 6 a favore di uomini).



TAVOLA 6

CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI PENSIONATI AL 31.12.2023, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE

(importi medi in euro)

Classi di età	Sesso	Numero	Età	Pensione annua spettante	Incidenza % N./Tot.
	М	3	58,3	2.020	
< 65	F	12	56,6	2.978	
	Tot.	15	56,9	2.786	1,6%
	М	6	67,8	3.415	
65-69	F	21	67,4	2.095	
	Tot.	27	67,6	2.305	2,9%
	М	75	72,6	3.081	
70-74	F	80	72,3	2.594	
	Tot.	155	72,7	2.736	16,6%
	М	161	76,7	3.815	
75-79	F	91	76,9	3.143	
	Tot.	252	76,9	3.440	27,1%
	М	139	81,5	4.415	
80-84	F	99	81,9	3.543	
	Tot.	238	81,9	3.985	25,6%
	М	85	86,7	6.296	
85-89	F	87	87,0	3.886	
	Tot.	172	87,0	4.995	18,5%
	М	27	91,4	6.983	
90-94	F	35	91,5	3.889	
	Tot.	62	91,6	5.085	6,7%
	М	3	96,6	7.069	
95-99	F	7	96,7	3.837	
	Tot.	10	97,4	5.192	1,1%
	М	499	80,1	4.364	
TOTALE	F	432	79,7	3.223	
	Tot.	931	79,9	3.834	100,0%



GRAFICO 4

DISTRIBUZIONE DEI PENSIONATI AL 31.12.2023, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE

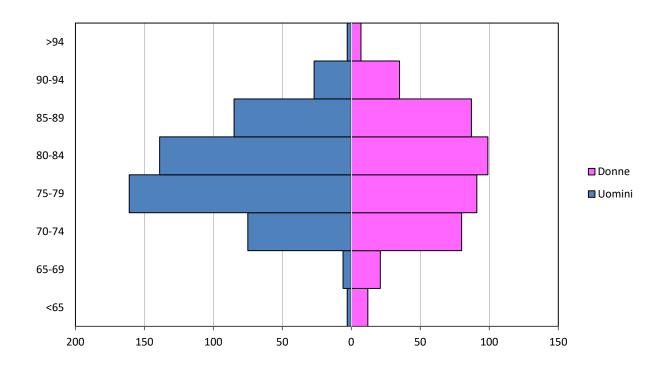


TAVOLA 7

CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI PENSIONATI AL 31.12.2023, PER TIPO DI PENSIONE E PER GENERE

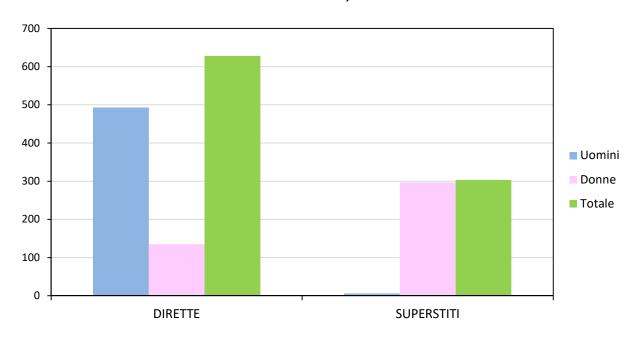
(importi medi in euro)

Tipo di pensione	Sesso	Numero	Età	Pensione annua spettante
	М	493	80,3	4.393
DIRETTE	F	135	77,6	3.260
	Tot.	628	79,7	4.149
	М	6	68,0	1.942
SUPERSTITI	F	297	80,7	3.206
	Tot.	303	80,4	3.181
	М	499	80,1	4.364
TOTALE	F	432	79,7	3.223
	Tot.	931	79,3	3.834



GRAFICO 5

DISTRIBUZIONE DEI PENSIONATI AL 31.12.2023, PER TIPO DI PENSIONE E PER GENERE



In definitiva, si ritiene utile riportare, nel seguente prospetto, le numerosità al 31.12.2023 dei diversi gruppi considerati ai fini degli sviluppi futuri delle collettività e quindi delle elaborazioni attuariali per il bilancio tecnico al 31.12.2023.

	TOTALE	
Attivi	1.621	(1.618 + 3 esodati futuri)
Esodati	162	(313 - 151 percettori Rita considerati a parte)
Percettori RITA	383	(151 esodati + 232 differiti)
Differiti	175	(407 - 232 percettori Rita considerati a parte)
Familiari a carico	248	
Pensionati diretti	628	
Pensionati superstiti	303	
TOTALE	3.520	



4. Situazione finanziaria del Fondo al 31.12.2023

Allo scopo di illustrare la situazione finanziaria del Fondo al 31.12.2023, nel presente paragrafo si espongono le principali risultanze del bilancio consuntivo 2023, con evidenza delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico assunte come base contabile delle valutazioni attuariali.

Si fa presente che la gestione contabile del Fondo è suddivisa in due Sezioni (Partecipanti e Pensionati) e che per la Sezione Partecipanti, oltre al comparto Garanzia, dal 2022 è attivo il comparto finanziario Bilanciato Equilibrato e dal 2023 l'Azionario. Il Consiglio di Amministrazione aveva previsto la possibilità di aderire volontariamente alle due nuove linee di investimento limitatamente ai partecipanti attivi e alla contribuzione maturata dal primo gennaio 2022, nella misura del 100% ovvero di una quota del 50%. A fine 2022, con decorrenza dalla contribuzione del gennaio 2023, è stata prevista la possibilità di destinare ai due comparti il montante pregresso nella misura minima del 10% del suo ammontare. È stata inoltre riconosciuta, con identica decorrenza, la possibilità di adesione volontaria a tutti i partecipanti, inclusi i familiari a carico e gli iscritti ex familiari a carico.

Si ricorda inoltre che l'assetto contabile del Fondo prevede la presenza di diversi conti per la cui illustrazione si rimanda al par. 2.

Il bilancio consuntivo 2023 del Fondo, redatto con criteri previsti dalla normativa civilistica e sulla base delle disposizioni COVIP, si compone di uno Stato Patrimoniale e di un Conto Economico suddivisi per Sezione e, nell'ambito della Sezione Partecipanti, per comparto finanziario con relativa Nota Integrativa, ed è corredato di una relazione sulla gestione e di una relazione del Collegio Sindacale.

Il patrimonio netto, ossia l'attivo netto destinato alle prestazioni, è costituito dalla somma di tutti i conti della gestione che, al 31.12.2023, presentano le seguenti consistenze imputate alle due sezioni:

(euro)

SEZIONE PARTECIPANTI				
Conto Generale	57.687.544			
Conto Personale	43.723.840			
Conto Personale TFR	58.636.274			
Conto Attività Supplementari di competenza dei Partecipanti	5.238.850			
Totale Sezione Partecipanti	165.286.507			
SEZIONE PENSIONATI				
Conto Pensioni	6.523.550			
Conto Solidarietà	18.125.848			
Conto Integrazioni	1.319.026			
Conto Attività Supplementari di competenza dei Pensionati	1.303.900			
Totale Sezione Pensionati	27.272.324			
TOTALE FONDO	192.558.831			



Ne consegue che al 31.12.2023 il Patrimonio complessivo netto del Fondo destinato alle prestazioni ammonta a € 192.558.831.

Si evidenzia che, nell'ambito della Sezione Partecipanti, la quota di patrimonio pari a € 5.215.253 (3,2%) è relativa al Comparto Bilanciato Equilibrato mentre la quota pari a € 2.411.475 (1,5%) è relativa al Comparto Azionario; tali quote sono ancora poco rilevanti data la recente attivazione dei comparti finanziari.

Le attività del complesso della gestione al 31.12.2023 (pari a 196.977,9 migliaia di euro) sono costituite essenzialmente da polizze assicurative per 175.771 migliaia di euro (89,2%), da immobili per 9.500,0 migliaia di euro (4,8%), da investimenti mobiliari per 7.295,6 migliaia di euro (3,7%) e da depositi bancari e cassa per 3.293,8 migliaia di euro (1,7%).

La prevalenza di polizze assicurative è frutto dell'investimento delle risorse su strumenti assicurativi in gestioni separate con garanzia di restituzione del capitale afferenti sia il Comparto Garanzia che la Sezione Pensionati. Tali polizze garantiscono la restituzione del capitale versato (premio unico iniziale ed eventuali premi aggiuntivi) sotto forma di rendimento minimo garantito e non sono esposte ai rischi di mercato.

Quanto al patrimonio immobiliare, si evidenzia che è costituito da un unico immobile, concesso in locazione, la cui ultima stima evidenzia un valore di 9.500 migliaia di euro (-300 migliaia di euro rispetto alla stima precedente).

Nel corso del 2023 le entrate contributive del Fondo sono state pari a 12.229,8, in diminuzione rispetto al 2022 (-7,8%); sempre sul fronte delle entrate, nel 2023 si registrano anche proventi finanziari al netto degli oneri di gestione per 4.542,7 migliaia di euro (di cui 3.420 migliaia di euro del Comparto Garanzia, 264,8 migliaia di euro del Comparto Bilanciato Equilibrato, 209,7 migliaia di euro del Comparto Azionario e 648,2 migliaia di euro della Sezione Pensionati).

Le prestazioni erogate dal Fondo nel 2023 ammontano a 21.542,6 migliaia di euro, in aumento rispetto al 2022 (+16,6 %), di cui 3.645,6 migliaia di euro per rate di pensione, 2.200,9 migliaia di euro per erogazioni in forma di capitale, 2.251 migliaia di euro per anticipazioni, 10.368,8 migliaia di euro per erogazioni RITA e 3.076,3 migliaia di euro per trasferimenti e riscatti.

Da notare l'assenza di liquidazione di nuove posizioni da erogare in rendita e la diminuzione delle erogazioni per rate di pensione, contro l'aumento, anche rilevante, delle uscite per erogazioni RITA, riscatti e liquidazioni in capitale.

L'ammontare delle spese di gestione sostenute nel corso del 2023 è pari nel complesso a 821,4 migliaia di euro (di cui 693,9 migliaia di euro relativi alla Sezione Partecipanti, tutte imputate al Comparto Garanzia, e 127,5 migliaia di euro relativi alla Sezione Pensionati); tali somme sono completamente coperte dai contributi di pari importo destinati a copertura degli oneri amministrativi versati dal Banco e dalle Aziende come da accordo contrattuale stipulato dal Fondo.



In definitiva, la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, dopo il pagamento dell'imposta sostitutiva, è pari per il 2023 a -4.379,3 migliaia di euro (-1.078 migliaia di euro per la sezione Partecipanti e -3.301,3 migliaia di euro per la Sezione Pensionati).

Un'ultima notazione riguarda il tasso di rendimento nominale del patrimonio per il complesso della gestione, che per il 2023 è risultato pari al 2%; tale valore, calcolato al netto di spese e imposte, è stato determinato su dati desunti dal bilancio contabile in base alle giacenze medie degli investimenti complessivi. Per completezza di informazione si fornisce il tasso di rendimento annuo netto suddiviso per comparti:

Comparto Garanzia: + 1,79%
Comparto Bilanciato Equilibrato: + 6,22%
Comparto Azionario + 9,25%
Sezione Pensionati: + 2,22%

Il prospetto che segue illustra i valori del tasso netto di rendimento nominale del patrimonio complessivo del Fondo realizzato negli ultimi cinque anni; oltre al predetto tasso, per ogni anno si riportano il tasso di inflazione e il tasso reale (rapporto tra tasso nominale e tasso di inflazione), nonché il tasso di rendimento netto del TFR.

Anno	Tasso nominale	Tasso di inflazione	Tasso reale	Tasso di rivalutazione del TFR
2019	3,03%	0,5%	2,52%	1,794%
2020	1,78%	-0,3%	2,09%	1,500%
2021	1,78%	1,9%	-0,12%	4,359%
2022	1,50%	8,1%	-6,11%	9,975%
2023	2,00%	5,4%	-3,23%	1,944%

Dai valori emerge che nell'ultimo quinquennio il tasso netto di rendimento nominale è risultato in media del 2,02% contro un tasso medio di rivalutazione del TFR del 3,87%; inoltre il tasso medio annuo di inflazione del periodo è stato pari a 3,07% e pertanto il tasso reale di rendimento medio risulta pari a -1,02%.

Da notare l'aumento particolarmente rilevante del tasso di inflazione nel 2022 e nel 2023 e quindi del tasso di rivalutazione del TFR.

5. <u>Impostazione delle valutazioni attuariali</u>

Le presenti elaborazioni attuariali, finalizzate alla redazione del bilancio tecnico al 31.12.2023 e alla verifica della sostenibilità complessiva del Fondo, sono state realizzate nel quadro normativo definito dalla legislazione, dallo Statuto e dai Regolamenti vigenti, ipotizzando la collettività chiusa a nuove iscrizioni (gruppo chiuso).



Il sistema tecnico-finanziario di gestione adottato è quello della capitalizzazione totale con il quale vengono seguite anno per anno la popolazione dei pensionati fino ad estinzione e la popolazione dei partecipanti prima fino al collocamento a riposo e poi fino ad estinzione. Considerando che le valutazioni sono state condotte a gruppo chiuso, il predetto sistema è senz'altro il più idoneo ad accertare la solvibilità e l'equilibrio della gestione in un'ottica di massima prudenza: sotto la condizione che le ipotesi demografiche, economiche e finanziarie adottate in sede di bilancio tecnico abbiano un buon riscontro nella realtà, la scelta del sistema finanziario della capitalizzazione totale permette di assicurare l'equilibrio della gestione fino ad esaurimento degli impegni assunti dal Fondo.

Per ciascun anno di valutazione sono stati quindi determinati gli oneri e i contributi della gestione in relazione all'evoluzione numerica e retributiva dei partecipanti al Fondo e dei pensionati; in particolare, si è proceduto alla stima delle seguenti grandezze relative alla gestione del Fondo:

- valore attuale medio degli oneri futuri spettanti ai pensionati esistenti al 31.12.2023, compresi gli eventuali futuri trattamenti di reversibilità (riserva pensionati vigenti);
- valore attuale medio degli impegni previdenziali relativi ad attivi, differiti, esodati e familiari a carico presenti al 31.12.2023 (v.a.m. oneri partecipanti);
- valore attuale medio dei contributi versati a favore dei partecipanti in proprio e dal Banco e dalle Aziende relativi a tutto il periodo di valutazione fino al collocamento a riposo dell'ultimo iscritto (v.a.m. contributi).

Pertanto, nel redigere il bilancio tecnico del Fondo si considerano, tra le passività, i valori attuali medi delle prestazioni previste per tutti i gruppi di aderenti al Fondo fino all'estinzione di ciascun gruppo (rate da pagare nel periodo di pensionamento ai pensionati presenti e futuri e ammontare delle somme in capitale da erogare per anticipazioni e in caso di opzione di liquidazione delle prestazioni in capitale o in RITA). Tra le attività si considerano invece gli accantonamenti esistenti alla data del bilancio a copertura dei predetti impegni e i contributi versati dai partecipanti e dai datori di lavoro fino alla cessazione della contribuzione di tutti i partecipanti in base alle norme statutarie, oltre ai rendimenti sul patrimonio.

In definitiva il bilancio tecnico ha lo scopo fondamentale di misurare le condizioni di equilibrio tecnicofinanziario della gestione e quindi la sostenibilità del Fondo e, attraverso la determinazione dei flussi previdenziali annui, permette anche di evidenziare l'andamento tendenziale delle voci di entrata e uscita della gestione e di fornire indicazioni indispensabili per il controllo di congruità delle attività patrimoniali a fronte, in particolare, degli impegni connessi alla copertura delle prestazioni, compresi gli accantonamenti supplementari richiesti dal Regolamento.

La metodologia con la quale sono stati seguiti nel tempo i diversi gruppi è descritta nel successivo paragrafo 6, mentre il paragrafo 7 illustra, oltre alle ipotesi sulle anticipazioni, trasferimenti/riscatti e RITA, le basi tecniche demografiche utilizzate nelle valutazioni, cioè le probabilità con cui avvengono i passaggi tra i vari gruppi. I dati economici di ciascun individuo sono stati seguiti nel tempo secondo le norme statutarie e le ipotesi evolutive descritte nel paragrafo 8. Infine le risultanze delle elaborazioni sono illustrate nei paragrafi 9, 10, 11 e 12.



6. Metodologia seguita

Il modello di proiezione applicato per le presenti elaborazioni attuariali è il MAGIS (metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio); alla base di tale modello di simulazione stocastica sussiste uno schema di evoluzione del collettivo di tipo multistato, che permette di rappresentare la "traiettoria" dei possibili stati che un iscritto può assumere nel tempo.

Gli stati riguardano le posizioni "assicurative" (es. attivo, esodato, differito, familiare a carico, pensionato...), le possibili traiettorie danno origine alle consistenze e alle movimentazioni numeriche tra i diversi gruppi; alle posizioni assicurative come sopra definite sono conseguenti le posizioni "economiche" che riguardano invece gli ammontari (retribuzioni, anticipazioni, pensioni, erogazioni in capitale...), e infine le situazioni "familiari", ossia la composizione del nucleo familiare degli iscritti e pensionati.

Le possibili traiettorie individuali vengono determinate attraverso la simulazione del verificarsi di vari eventi, mediante l'estrazione di numeri pseudo-casuali e tenendo conto delle distribuzioni di probabilità di ogni singolo evento.

Tale metodo si basa sull'utilizzo delle probabilità in maniera indiretta: si simulano estrazioni bernoulliane attraverso sequenze di numeri pseudo-casuali, sfruttando la legge dei grandi numeri, in base alla quale al crescere del numero di estrazioni la frequenza relativa ottenuta tenderà alla probabilità corrispondente.

Pertanto, la permanenza o il passaggio nei vari stati sono regolati da opportune probabilità ed hanno carattere casuale; in ogni ciclo di simulazione la successione degli stati percorsi da ciascun partecipante rappresenta la "sorte effettiva"; le successioni ipotizzabili, considerati gli eventuali vincoli che possono precludere il passaggio a determinati stati, rappresentano invece le "sorti possibili".

Poiché tale metodo è basato sulla legge dei grandi numeri, è necessario effettuare un numero di replicazioni sufficientemente grande affinché l'evento probabilistico simulato presenti le stesse frequenze dei valori assunti come base tecnica, ottenendo così una "sorte attesa" in grado di assicurare la stabilità del risultato.

In definitiva, partendo dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun aderente, è stata prevista anno per anno l'evoluzione di detta situazione in funzione di uno specifico schema di ipotesi demografiche, economiche e finanziarie costruito ad *hoc* (descritto nei successivi paragrafi 7 e 8) e con le seguenti ipotesi di base:

- la collettività dei partecipanti è stata considerata chiusa a nuove iscrizioni;
- per il futuro, le aliquote contributive di ciascun contribuente sono pari a quelle vigenti, con l'avvertenza che, per i lavoratori interessati, si è tenuto conto delle disposizioni contenute nei recenti accordi aziendali; inoltre le future aliquote di contribuzione al Conto Personale Aggiuntivo sono state poste uguali a quelle rilevate;
- non si è ritenuto opportuno ipotizzare trasferimenti di posizioni previdenziali ai comparti Bilanciato
 Equilibrato e Azionario, non essendoci ancora dati sufficientemente profondi per costruire specifiche
 ipotesi (essendo tali comparti attivati rispettivamente nel 2022 e nel 2023);



- la percentuale di contribuzione al Conto Generale da destinare al Conto Integrazione per la copertura delle maggiorazioni nei casi di invalidità e premorienza è stata ipotizzata dal 2024 in poi pari al 3% del contributo aziendale, in conseguenza della verifica di congruità effettuata al 31.12.2023 (cfr. par. 10);
- durante il periodo di attività sono state previste uscite anticipate per morte, invalidità e altre cause diverse dal pensionamento (dimissioni, licenziamenti ecc.), stimate sulla base dei dati forniti dal Fondo; in tali casi di uscita anticipata, è stata prevista la liquidazione della prestazione spettante secondo la normativa statutaria, applicando le maggiorazioni spettanti nei casi di invalidità e premorienza;
- durante il periodo di attività di servizio, per gli attivi sono state previste erogazioni in capitale per anticipazioni della posizione previdenziale maturata, in base a specifiche ipotesi stimate sui dati forniti;
- durante il periodo di attività di servizio, per gli attivi è stata prevista la possibilità di riscattare o trasferire
 la posizione previdenziale, in base a specifiche ipotesi stimate sui dati forniti dal Fondo;
- per gli attivi e i differiti sono state previste richieste di prestazioni RITA in base a specifiche ipotesi stimate sui dati forniti dal Fondo, ipotizzando per gli attivi il passaggio al gruppo dei differiti e per tutti l'erogazione in RITA dell'intera posizione contributiva fino al raggiungimento del requisito minimo per la pensione di vecchiaia; durante il periodo di percepimento della RITA e fino alla fine del differimento è stata prevista la possibilità di cessazione per morte con liquidazione della prestazione spettante al nucleo familiare in base alle norme statutarie;
- per ciascun lavoratore che permane nella collettività degli attivi sono stati considerati ogni anno gli aumenti retributivi per scatti di anzianità e rinnovi contrattuali, mentre non sono stati previsti passaggi di categoria, considerati implicitamente negli incrementi di anzianità;
- si è ipotizzata l'uscita certa dalla collettività degli attivi al raggiungimento dei requisiti pensionistici stabiliti dalla normativa INPS e la conseguente liquidazione della prestazione previdenziale spettante, sotto forma di pensione e/o capitale;
- si è stabilito che per i vecchi iscritti la prestazione pensionistica sia liquidata interamente in capitale, mentre per i nuovi iscritti e per i nuovi iscritti di prima occupazione si è ipotizzato che il 100% dei lavoratori richieda la liquidazione 50% in capitale e 50% in rendita;
- per gli esodati è stata prevista la permanenza nel fondo di solidarietà fino al raggiungimento dei requisiti minimi per la pensione del Fondo e la conseguente liquidazione della prestazione previdenziale spettante (pensione e/o capitale); durante il periodo di permanenza nel Fondo di Solidarietà è stata prevista la contribuzione (al Conto Generale e al Conto Integrazione) sino alla data di maturazione dei requisiti pensionistici (qualora al momento di aderire al piano di esodo non sia stata scelta l'opzione della contribuzione una tantum) e la possibilità di cessazione per morte con liquidazione della prestazione spettante al nucleo familiare in base alle norme statutarie;
- per gli esodati percettori di RITA presenti al 31.12.2023 si è prevista la liquidazione delle residue rate di rendita temporanea fino alla scadenza prevista; durante il periodo di percepimento della RITA è stata prevista la contribuzione (al Conto Generale e al Conto Integrazione) e la possibilità di cessazione per morte; inoltre, al raggiungimento dei requisiti minimi per la pensione è stata erogata la prestazione spettante in funzione dell'eventuale montante residuo (extra RITA) maturato fino a tale data;
- per i differiti si è ipotizzata la cessazione da tale stato al raggiungimento del requisito minimo per la pensione di vecchiaia e la conseguente liquidazione della prestazione previdenziale spettante (pensione e/o capitale); durante il periodo di differimento, è stata prevista l'assenza di contribuzione e la possibilità di cessazione per morte, con liquidazione della prestazione spettante al nucleo familiare in base alle norme statutarie;



- per i differiti percettori di RITA presenti al 31.12.2023 si è prevista la liquidazione delle residue rate di rendita temporanea fino alla scadenza prevista, con cessazione al raggiungimento del requisito minimo per la pensione di vecchiaia e la conseguente liquidazione della prestazione previdenziale spettante (pensione e/o capitale); durante il periodo di percepimento della RITA e fino alla fine del differimento è stata prevista l'assenza di contribuzione e la possibilità di cessazione per morte con liquidazione della prestazione spettante al nucleo familiare in base alle norme statutarie;
- per i familiari a carico si è ipotizzata l'uscita dalla collettività al massimo a 35 anni di età con la liquidazione in capitale dell'intera posizione previdenziale maturata (nell'ipotesi di riscatto/trasferimento ad altro fondo); durante il periodo di iscrizione, sono stati previsti versamenti contributivi di importo pari agli stessi valori rilevati per il 2023 e la possibilità di cessazione per morte con liquidazione della prestazione in capitale ai beneficiari;
- ai fini del calcolo delle future pensioni indirette e di reversibilità, in mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie, il nucleo superstite avente diritto è stato attribuito mediante procedure statisticoprobabilistiche al momento del decesso del dante causa, in base al sesso e all'età del dante causa stesso;
- per ciascun pensionato diretto si è ipotizzata, in ogni anno di valutazione, la cessazione per morte con possibilità di passaggio allo stato di pensionato di reversibilità se nel nucleo familiare superstite statisticamente attribuito è presente il coniuge, altrimenti la liquidazione in capitale agli altri eventuali familiari e quindi la definitiva eliminazione dalla collettività del Fondo;
- per ciascun coniuge superstite percettore di pensione indiretta o di reversibilità si è ipotizzata, in ogni anno di valutazione, la possibilità di cessazione per morte e quindi l'uscita definitiva dalla collettività.

In definitiva, partendo dall'1.1.2024, sono state effettuate proiezioni attuariali riguardanti le posizioni previdenziali dei singoli aderenti sino alla completa estinzione di tutti i gruppi considerati; sono stati quindi determinati, anno per anno, i probabili flussi di oneri e contributi del Fondo, nonché i redditi derivanti dagli investimenti patrimoniali. In funzione dei predetti flussi è stato così possibile redigere il bilancio tecnico del Fondo al 31.12.2023 oltre a valutare anche l'andamento del saldo previdenziale, del saldo corrente e del patrimonio alla fine di ciascun anno.

7. Basi tecniche demografiche e ipotesi su anticipazioni, trasferimenti, riscatti e RITA

Le basi tecniche demografiche sono le ipotesi che, inserite nel modello di proiezione attuariale, permettono di stimare i movimenti in entrata e in uscita dai vari gruppi, in funzione del diverso stato (attivo, esodato, differito, familiare, pensionato...) assunto da ciascun aderente e riguardano quindi: le eliminazioni per morte, per invalidità, per altre cause (dimissioni e licenziamenti) e per raggiungimento di determinati requisiti, nonché l'attribuzione delle famiglie.

Inoltre sono state costruite opportune basi tecniche anche in relazione ad altri eventi quali: richiesta di anticipazioni, trasferimenti, riscatti e prestazioni RITA.

Per ciò che concerne le frequenze di eliminazione dallo stato di attivo, sono state utilizzate tutte le informazioni desunte dai dati raccolti dai competenti Uffici sulle diverse cause di cessazione per gli anni 2013-2023, facendo anche ricorso a dati riguardanti la popolazione italiana o a più ampie esperienze del settore



credito. Si avverte che si è ritenuto opportuno escludere l'evento inabilità da quelli considerati come causa di eliminazione dal gruppo degli attivi, essendo tale evento, nel caso specifico, estremamente raro.

Probabilità di decesso di attivi, esodati, differiti, familiari a carico

Per le probabilità di morte dei Partecipanti (attivi, esodati, differiti, familiari a carico) sono state adottate tavole di mortalità selezionate e proiettate, distinte per età e sesso. La tavola selezionata è stata costruita sulla base di quella relativa alla popolazione italiana 2023, la più recente pubblicata dall'ISTAT, utilizzando i coefficienti di abbattimento prudenzialmente costruiti con i dati specifici del Fondo riguardanti i decessi avvenuti negli anni 2013-2023 in maniera da tener conto della maggiore sopravvivenza degli aderenti al Fondo rispetto alla popolazione generale italiana; in particolare le frequenze grezze sono state costruite, distinte per età e sesso, rapportando il numero dei decessi di ogni anno al corrispondente numero stimato di esposti al rischio. I coefficienti di abbattimento ricavati dai dati e utilizzati per la selezione sono del 35% sia per gli uomini che per le donne.

Inoltre, ai fini delle valutazioni attuariali, alla tavola di mortalità selezionata "base" (relativa all'anno di valutazione) come sopra determinata sono stati applicati i miglioramenti della longevità, costruendo per ciascun anno di valutazione le tavole proiettate mediante l'aggancio della tavola base ai progressivi aumenti di speranza di vita, desunti dalle più recenti proiezioni ISTAT (scenario mediano).

Probabilità di invalidità degli attivi e di uscita per altre cause

Le probabilità di invalidità e uscita per altre cause sono state stimate sulla scorta dell'analisi delle serie storiche degli eventi verificatisi per la collettività in esame negli anni 2013-2023, costruendo le frequenze grezze poi assoggettate a perequazione mediante adeguate tecniche statistiche e di regressione.

Ipotesi di pensionamento per vecchiaia e vecchiaia anticipata

Ai fini del pensionamento di vecchiaia e vecchiaia anticipata (anzianità) si è fatto riferimento ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente, anch'essi via via adeguati in base ai previsti incrementi di speranza di vita; al riguardo si sottolinea che si è tenuto anche conto di quanto previsto dal d.l. n. 4/2019 in merito alla disapplicazione, nel periodo 2019-2026, degli adeguamenti alla speranza di vita, mantenendo quindi fino al 2026 pari a 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne il requisito contributivo per conseguire il diritto alla pensione anticipata; dal 2027 è stato poi adeguato agli incrementi di speranza di vita di cui alle più recenti previsioni ISTAT (scenario mediano).

Coefficienti di trasformazione

I coefficienti di trasformazione per la determinazione delle prestazioni in rendita adottati sono quelli aggiornati in occasione del bilancio tecnico al 31.12.2021 sulla base dei dati rilevati ad *hoc* relativi a tutti gli eventi avvenuti nel periodo 2014-2021.

Probabilità di decesso dei pensionati

Per le probabilità di morte dei pensionati (compresi i pensionati di invalidità, i coniugi pensionati superstiti e i percettori RITA) sono state adottate tavole di mortalità selezionate e proiettate; in particolare le probabilità, distinte per età e sesso, sono state prudenzialmente costruite sulla base della tavola di mortalità ISTAT su



dati relativi alla popolazione italiana 2023 utilizzando, per determinare i coefficienti di abbattimento ai fini della selezione, i dati dei decessi rilevati su più ampie collettività similari.

Inoltre, anche in questo caso, la tavola di mortalità selezionata "base" (relativa all'anno di valutazione) è stata poi proiettata per tener conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita, desunto dalle più recenti previsioni ISTAT (scenario mediano).

Frequenze per l'attribuzione delle famiglie

In mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie, il nucleo superstite di tutti gli aderenti è stato attribuito per sorteggio al momento del decesso del dante causa, in base al sesso e all'età del dante causa stesso; le basi tecniche necessarie per tale attribuzione sono reperibili in pubblicazioni tecniche dell'INPS o dell'ISTAT e riguardano:

- probabilità di lasciare famiglia
- struttura familiare dei nuclei
- età media dei componenti del nucleo

In definitiva, le basi tecniche demografiche sono di seguito sintetizzate:

- a) probabilità di morte di attivi, esodati, differiti e familiari: tavola di mortalità selezionata, distinta per età e sesso, ottenuta riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2023 (fonte ISTAT) in base alla specifica esperienza del Fondo, applicata tenendo conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita desunto dalle più recenti proiezioni ISTAT (scenario mediano);
- b) probabilità di invalidità: ricavate da un'indagine relativa al settore credito e dall'esperienza specifica della collettività in esame nel periodo 2013-2023, distinte per età e sesso;
- c) probabilità di uscita per altre cause: costruite ad *hoc* in base all'esperienza specifica della collettività in esame nel periodo 2013-2023, distinte per età e sesso;
- d) pensionamento di vecchiaia e vecchiaia anticipata: al raggiungimento dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente, via via adeguati in base ai previsti incrementi di speranza di vita;
- e) probabilità di morte dei pensionati (compresi gli invalidi, i coniugi superstiti e i percettori RITA): tavola selezionata, distinta per età e per sesso, ottenuta riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2023 (fonte ISTAT) in base ad esperienze di collettività similari; la tavola di mortalità selezionata è stata poi proiettata per tener conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita, desunto dalle più recenti proiezioni ISTAT (scenario mediano);
- f) probabilità di lasciare famiglia: pari a quelle rilevate dall'ISTAT;
- g) frequenze delle diverse strutture familiari dei nuovi nuclei superstiti ed età media dei componenti dei nuovi nuclei superstiti secondo il sesso e l'età del dante causa (fonte INPS).

Si ricorda infine che per i familiari a carico è stata prevista l'uscita dalla collettività a 35 anni di età con liquidazione in forma di capitale, nell'ipotesi che chiedano il riscatto o il trasferimento della posizione previdenziale.



Nella Tavola 8 si forniscono le probabilità, distinte per sesso, di cui ai punti a), b) e c), per semplicità riportate a livello quinquennale; con riferimento alle probabilità di morte, si riportano i valori selezionati non proiettati (tavola base), ricordando che nei vari anni di valutazione tali probabilità sono state poi applicate considerando gli incrementi di sopravvivenza desunti anno per anno dalle proiezioni ISTAT.

TAVOLA 8

PROBABILITÀ DI ELIMINAZIONE DEI PARTECIPANTI

(per 1.000)

			(
	Morta	alità ⁽¹⁾	Inva	lidità	Altre Cause		
Età	М	F	М	F	М	F	
20	0,248	0,101	0,003	0,006	5	4	
25	0,266	0,107	0,015	0,044	5	4	
30	0,333	0,144	0,023	0,077	5	4	
35	0,418	0,222	0,030	0,132	5	4	
40	0,642	0,372	0,043	0,231	5	4	
45	1,043	0,623	0,075	0,391	5	4	
50	1,575	0,937	0,158	0,638	5	4	
55	2,513	1,440	0,323	0,990	5	4	
60	3,924	2,316	0,618	1,474	35	40	
65	6,257	3,678	1,098	1,474	220	220	

⁽¹⁾ Valori della Tavola base (selezionati ma non proiettati)

Nella Tavola 9 si riportano, distinte per sesso, le probabilità (valori selezionati non proiettati) di cui al punto e), da 65 anni in poi e a livello quinquennale; anche su tali probabilità sono stati via via applicati i progressivi aumenti di speranza di vita.

TAVOLA 9

PROBABILITÀ DI MORTE DEI PENSIONATI - TAVOLA BASE

(per 1.000 – Valori selezionati ma non proiettati)

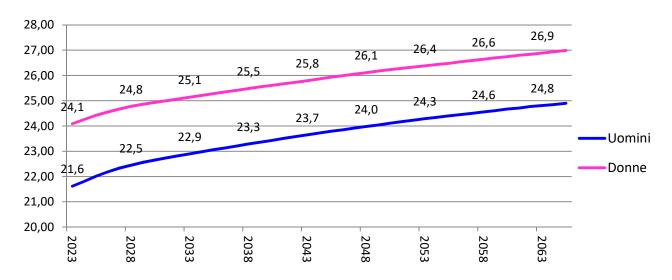
Età	Maschi	Femmine
65	6,257	3,678
70	10,534	5,987
75	18,709	11,562
80	37,496	23,741
85	68,604	49,900
90	137,057	112,087
95	229,022	203,393
100	360,852	324,593
105	539,797	499,987



Per fornire una percezione dell'impatto sia della selezione che della proiezione relativamente alle probabilità di cui al punto e), si evidenzia che nell'anno di bilancio l'abbattimento per la selezione è tale per cui la speranza di vita a 65 anni è pari a 21,6 anni per gli uomini (a fronte dei 19,5 anni della tavola ISTAT) e a 24,1 anni per le donne (a fronte dei 22,4 anni della tavola ISTAT); inoltre, a seguito della proiezione delle probabilità, la speranza di vita a 65 anni risulta nel 2033 pari a 22,9 anni per gli uomini e a 25,1 anni per le donne, nel 2043 a 23,7 anni per gli uomini e 25,8 anni per le donne, infine nel 2065 raggiunge i 24,9 anni per gli uomini e i 27 anni per le donne. Il Grafico 6 mostra gli incrementi della speranza di vita a 65 anni previsti nelle presenti valutazioni.

GRAFICO 6





Ipotesi sulle anticipazioni

Allo scopo di prevedere la possibilità per i lavoratori di fare richiesta di anticipazioni della posizione previdenziale maturata, è stato necessario definire le ipotesi riguardanti tale prestazione, in termini sia di ammontare sia di numero di anticipazioni richieste; tali ipotesi sono state costruite sulla scorta delle informazioni desumibili dai dati raccolti dal Fondo sulle anticipazioni richieste nel periodo 2013-2023.

In particolare, circa le probabilità di richiesta di prima anticipazione è stata adottata una probabilità del 9% per i lavoratori attivi che non hanno ancora richiesto anticipazioni e che abbiano maturato un'anzianità da 8 anni a 26 anni; tale probabilità è stata poi stimata gradualmente crescente fino al 12% per coloro che abbiano maturato un'anzianità da 27 anni a 40 anni.

Il numero massimo di anticipazioni richieste è stato ipotizzato pari a 3, con un numero di anni intercorrenti tra un'anticipazione e la successiva pari a 5; pertanto la possibilità di richiedere ulteriori anticipazioni è stata esclusa per gli iscritti che, al 31.12.2023, hanno già richiesto tre o più anticipazioni. È stato inoltre previsto che il 40% dei dipendenti che hanno richiesto almeno una anticipazione chieda anche le anticipazioni successive.



Infine, per la prima richiesta di anticipazione si è ipotizzata l'erogazione di un importo pari al 35% della posizione maturata al momento della richiesta, mentre per le richieste successive è stato ipotizzato un importo del 30%. Si ribadisce che tutte le ipotesi sulle anticipazioni sono state desunte, in via prudenziale, dai dati specifici del Fondo rilevati ad *hoc*.

<u>Ipotesi sui riscatti e trasferimenti</u>

Nel presente bilancio tecnico è stata anche prevista la possibilità di trasferire o riscattare la posizione individuale maturata; pertanto sono state definite opportune ipotesi, in termini sia di ammontare che di numero, costruite sulla scorta delle specifiche informazioni desumibili dai dati raccolti dal Fondo.

A seguito dell'analisi dei dati a disposizione è stata infatti stimata una frequenza annua per riscatto/trasferimento dell'intera posizione individuale pari al 40% applicata ai lavoratori che cessano dall'iscrizione al Fondo per cause diverse da decesso, invalidità, pensionamento.

Ipotesi riquardanti la previsione di nuove richieste di RITA

Un'ulteriore ipotesi riguarda la possibilità, per i differiti e per gli attivi che cessano dal servizio per altre cause, di chiedere la prestazione RITA; in particolare, dall'analisi dei dati in merito rilevati, si è proceduto ad individuare due frequenze di richiesta di RITA da applicare ai differiti e agli attivi che cessano per altre cause rispettivamente con quattro o due anni mancanti al raggiungimento del requisito pensionistico, entrambe stimate pari al 60%; si è inoltre stimato che le richieste di RITA riguardino l'intera posizione individuale maturata.

8. Basi tecniche economico-finanziarie

Sono le ipotesi che permettono di stimare l'evoluzione dei flussi economici e finanziari, ossia gli ammontari dei contributi, delle prestazioni e dei redditi derivanti dagli investimenti patrimoniali; in particolare per le presenti valutazioni tali ipotesi riguardano: l'incremento delle retribuzioni per carriera e per rinnovi contrattuali, il tasso annuo nominale di rivalutazione dei Conti Personali e del Conto Generale, la rivalutazione delle pensioni, il tasso di rendimento del patrimonio e il tasso di attualizzazione. Anche in questo caso, per la definizione delle basi tecniche si è tenuto conto dei dati specifici del Fondo.

<u>Incrementi retributivi per carriera</u>

Ai fini delle elaborazioni è stato necessario stimare l'evoluzione, dal 2024 in poi, delle retribuzioni imponibili utili per il calcolo dei futuri versamenti contributivi e, di conseguenza, della posizione individuale che ciascun partecipante maturerà al momento dell'uscita dal Fondo e/o di eventuali anticipazioni.

Alcune indicazioni sulla situazione retributiva degli iscritti al Fondo sono state già fornite nel precedente par. 3. Occorre ora procedere alla predisposizione degli elementi necessari per le valutazioni; in primo luogo, ai fini dello sviluppo delle carriere, il problema è esaminato in un'ottica "statica", prescindendo cioè da incrementi retributivi per rinnovi contrattuali; si è quindi proceduto alla costruzione e al controllo di validità delle linee retributive o di carriera in relazione agli imponibili contributivi per il Fondo, realizzate sulla base della peculiare situazione retributiva del personale del Banco e delle Aziende.



Sulla scorta dei dati disponibili, sono state individuate due diverse dinamiche di carriera, una per i vecchi iscritti e una per i nuovi iscritti, raggruppando gli attivi, distinti per sesso, in funzione dei diversi importi retributivi riscontrati a parità di età. Sono state quindi costruite linee retributive in funzione dell'età, del sesso e della tipologia di iscritto (vecchi e nuovi iscritti).

Le procedure in concreto adottate per ottenere ciascuna delle linee in questione hanno richiesto, oltre alle analisi preliminari, la definizione del periodo medio di carriera, del rapporto tra retribuzioni medie finale ed iniziale, dell'andamento degli aumenti retributivi nel predetto periodo; infine i dati grezzi ottenuti sono stati assoggettati a perequazione analitica con formule di tipo lineare. Tutte le predette analisi hanno confermato per i vecchi iscritti i valori stimati in occasione del precedente bilancio tecnico, mentre i valori relativi ai nuovi iscritti sono stati adeguati sulla scorta delle nuove rilevazioni e analisi.

Le linee così ottenute indicano il presumibile andamento della retribuzione dei lavoratori in funzione dell'età, variano con l'età stessa, tengono conto degli scatti di anzianità e dei passaggi di categoria e di qualifica e non considerano i futuri incrementi contrattuali; pertanto forniscono un quadro "statico" dell'andamento delle retribuzioni.

Si dispone così degli elementi che consentono di simulare le carriere con una progressione analoga a quella desunta dai dati osservati, tenendo anche conto delle prospettive di breve-medio periodo riguardanti il mercato del lavoro e le connesse dinamiche salariali.

I valori sono riportati per età a livello quinquennale nella Tavola 10, espressi in riferimento ad una retribuzione iniziale di 1.000 euro rispettivamente per i vecchi iscritti e per i nuovi iscritti, differenziati per genere; l'incremento tra due età si ottiene rapportando i relativi valori della linea.

TAVOLA 10

LINEE DELLE RETRIBUZIONI

Età	Vecchi iscritti M	Vecchi iscritti F	Nuovi iscritti M	Nuovi iscritti F
22	1.000	1.000	1.000	1.000
27	1.300	1.255	1.130	1.115
32	1.600	1.510	1.260	1.230
37	1.905	1.770	1.385	1.345
42	2.205	2.025	1.515	1.455
47	2.510	2.280	1.640	1.570
52	2.810	2.530	1.770	1.685
57	3.110	2.790	1.900	1.800
62	3.410	3.045	1.900	1.800
67	3.710	3.300	1.900	1.800



Altre basi tecniche economico-finanziarie:

- incremento annuo delle retribuzioni degli attivi per rinnovi contrattuali: 0,5% per tutto il periodo di valutazione;
- incremento annuo delle pensioni: nullo per tutto il periodo di valutazione;
- tasso nominale annuo di rendimento del patrimonio complessivo: pari al 2% al netto di imposte e spese per tutto il periodo di valutazione;
- tasso nominale annuo di rivalutazione dei conti personali: pari al tasso di rendimento ipotizzato;
- quota di rivalutazione conseguita sul Conto Generale da trasferire al Conto Solidarietà: 15%; pertanto la misura percentuale di rivalutazione che viene attribuita al Conto Generale è pari all'1,7% (85% del 2%), mentre è pari allo 0,3% (15% del 2%) la percentuale che viene destinata al Conto Solidarietà e girata alla Sezione Pensionati a copertura, insieme al Conto Pensioni, delle riserve tecniche dei pensionati;
- tasso tecnico di attualizzazione: pari al tasso di rendimento ipotizzato.

Riguardo al tasso di rendimento del patrimonio, si sottolinea che è stato considerato un tasso medio applicato alle due Sezioni e ad entrambi i comparti finanziari della Sezione Partecipanti, avendo questi ultimi ancora una incidenza molto contenuta rispetto al Comparto Garanzia. Nei prossimi bilanci tecnici sarà valutata l'opportunità di stimare i futuri tassi di rendimento differenziati per comparto, qualora le incidenze dei comparti finanziari dovessero aumentare in maniera rilevante.

Pertanto la scelta è stata effettuata essenzialmente in funzione della natura degli investimenti prevalenti al 31.12.2023, dei rendimenti realizzati dal Fondo negli ultimi anni e delle ragionevoli attese future, tenuto anche conto del tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale del 29 novembre 2007; in proposito si evidenzia che, per le valutazioni attuariali, occorre considerare un tasso di rendimento medio valido nel lungo periodo.

Un'ultima notazione riguarda le spese di amministrazione e gestione del Fondo che, come detto, sono completamente coperte anno per anno da un contributo del Banco e delle Aziende e pertanto non sono state considerate nelle proiezioni attuariali.

9. Evoluzione dei gruppi

Tenuto conto delle impostazioni e delle ipotesi illustrate nei precedenti paragrafi, è stata preliminarmente ottenuta l'evoluzione attesa di tutti gli aderenti al Fondo fino ad estinzione, riportata nella Tavola 11 che illustra l'andamento numerico di tutti i gruppi per i primi venti anni di valutazione, partendo dalla numerosità di ciascun gruppo al 31.12.2023, in base alla riclassificazione riportata alla fine del par. 3. Nelle ultime due colonne sono anche evidenziati il numero di coloro che scelgono la liquidazione della prestazione interamente in capitale e il numero di riscatti e trasferimenti.



TAVOLA 11

SVILUPPO NUMERICO DELLE COLLETTIVITÀ - ANNI 2024-2043

Anno	Attivi	Esodati	Percettori RITA	Familiari a carico	Differiti	Pensionati	Liquidazioni 100% in capitale	Riscatti / Trasferimenti
2024	1.570	155	278	196	94	913	269	14
2025	1.523	146	246	182	93	892	78	15
2026	1.475	133	193	172	102	866	92	16
2027	1.424	111	129	158	105	844	115	18
2028	1.368	62	88	144	110	819	121	19
2029	1.308	41	45	134	120	803	79	19
2030	1.250	26	52	117	116	775	44	18
2031	1.193	12	48	100	117	752	51	17
2032	1.140	8	47	91	107	727	35	15
2033	1.104	8	65	81	108	676	12	13
2034	1.060	3	58	71	102	663	31	12
2035	1.024	1	47	63	98	637	26	11
2036	986	1	40	57	93	603	18	10
2037	955	0	35	54	91	571	11	9
2038	928	0	32	46	90	539	12	9
2039	899	0	31	44	92	508	6	9
2040	865	0	30	39	91	483	9	10
2041	830	0	24	37	101	452	6	12
2042	791	0	27	32	107	422	7	14
2043	747	0	25	28	121	401	7	16

Dalle cifre della tavola si osserva che:

- la numerosità degli attivi decresce gradualmente per l'ipotesi di assenza di nuovi ingressi dall'esterno e si dimezza dopo diciannove anni, per annullarsi poi nel 2069;
- il gruppo degli esodati (esclusi i 151 percettori di RITA), pari a 162 unità nel 2023, dato anche l'esiguo numero di coloro che hanno aderito all'ultimo piano di esodo, diminuisce a seguito del raggiungimento dei requisiti di pensionamento per estinguersi definitivamente nel 2037;
- i percettori di RITA (383 unità nel 2023 compresi i 151 esodati) hanno un andamento gradualmente decrescente fino al 2037 e poi si attestano intorno alle 30 unità, per annullarsi nel 2073;
- il numero dei familiari a carico si riduce progressivamente e si dimezza nel 2030, per annullarsi nel 2057;
- i differiti hanno un andamento oscillante nel periodo considerato in relazione sia all'ingresso degli attivi che tempo per tempo cessano l'attività senza aver maturato i requisiti pensionistici e che non chiedono il trasferimento o il riscatto, sia all'uscita di coloro che chiedono la RITA; negli anni successivi non presenti nella tavola tenderanno gradualmente a diminuire;
- la numerosità dei pensionati è sempre decrescente per via della prevalente ipotesi di liquidazione in capitale;



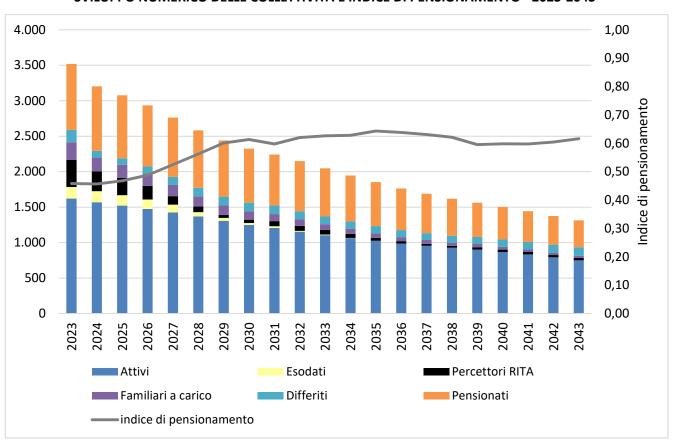
- la numerosità di coloro ai quali viene liquidata la prestazione interamente in capitale presenta un andamento dapprima oscillante fino al 2028 e poi tendenzialmente decrescente, in linea con le ipotesi adottate;
- infine le richieste di riscatto/trasferimento hanno un andamento oscillante e sono mediamente pari a 15 unità all'anno.

Si rileva inoltre che l'indice di pensionamento, dato dal rapporto tra il numero dei pensionati, compresi i differiti, e il numero degli attivi, compresi esodati, percettori di RITA e familiari, avendo ipotizzato una collettività chiusa per tutto il periodo di valutazione, assume ovviamente un andamento crescente: da un valore iniziale di 0,46 (idem al 31.12.2022) raggiunge l'unità nel 2053 ed assume valori sempre più elevati negli anni successivi.

Nel Grafico 7 è presentato lo sviluppo numerico della collettività e l'indice di pensionamento nel periodo 2023-2043 da cui è possibile notare una situazione a "regime" riguardo la distribuzione tra i gruppi dei partecipanti alla gestione, con incidenze percentuali di attivi e pensionati sostanzialmente stabili, anche a causa delle liquidazioni in capitale che non generano molti nuovi pensionati; naturalmente negli anni successivi, non presenti nel grafico, diminuirà progressivamente l'incidenza degli attivi in conseguenza dell'ipotesi di collettività chiusa a nuove iscrizioni. È graficamente evidente, infine, l'andamento tendenzialmente crescente dell'indice di pensionamento.

GRAFICO 7

SVILUPPO NUMERICO DELLE COLLETTIVITÀ E INDICE DI PENSIONAMENTO - 2023-2043





Al fine di evidenziare i profili caratteristici degli attivi e dei pensionati, nella Tavola 12 si riporta, per i prossimi venti anni, lo sviluppo della collettività degli attivi con alcune caratteristiche medie anagrafiche ed economiche, mentre la Tavola 13 illustra, a livello quinquennale per i prossimi sessanta anni, il numero dei pensionati suddivisi per tipologia di pensione, insieme alle corrispondenti età media e pensione media previste alla fine di ciascun anno considerato, data la composizione iniziale dei pensionati stessi al 31.12.2023, dei differiti, degli esodati e degli attivi alla stessa data.

Si ricorda invece che per i familiari a carico si è ipotizzata l'uscita dalla collettività al massimo a 35 anni di età con la liquidazione in capitale dell'intera posizione previdenziale maturata (nell'ipotesi di riscatto/trasferimento ad altro fondo).

Le cifre della Tavola 12 mostrano che, nel periodo in esame e nel quadro di ipotesi adottato per le elaborazioni, la numerosità degli attivi diminuisce progressivamente e contestualmente aumentano fisiologicamente l'età media e l'anzianità media del gruppo. L'ammontare delle retribuzioni, pari a 74,3 milioni di euro nel 2023, decresce progressivamente in relazione alla contrazione numerica del collettivo, mentre l'importo medio passa da un valore iniziale di 45,8 migliaia di euro a 58,3 migliaia di euro nel 2043, con un tasso di incremento medio annuo dell'1,2%; quanto ai contributi medi complessivi si rileva un incremento medio annuo del 2% con una discreta variabilità degli incrementi delle diverse tipologie di contribuzione.

Infine dalla Tavola 13 si nota che la popolazione dei pensionati, esclusi i percettori di RITA, diminuisce progressivamente raggiungendo, al termine del periodo in esame, 48 unità e pertanto l'età media cresce in maniera fisiologica passando dai 79,7 iniziali a 91 nel 2083. Nel medesimo arco di tempo aumenta ovviamente l'incidenza percentuale delle pensioni ai superstiti sul complesso delle pensioni, che passa dal 33% iniziale al 36% nel 2083.

Inoltre l'importo medio delle pensioni complessive è decrescente per tutto il periodo di valutazione, a causa dell'ingresso di nuove pensioni liquidate di importo mediamente ridotto in quanto riferito al 50% del capitale e calcolato con coefficienti costruiti con tasso tecnico minore, oltre al fisiologico aumento dell'incidenza delle pensioni ai superstiti, che ovviamente sono di ammontare inferiore.

Quanto infine alle prestazioni RITA si evidenzia l'importo medio particolarmente elevato dovuto ovviamente alla natura temporanea e di breve durata di tale prestazione.



SVILUPPO DEGLI ATTIVI PER GLI ANNI 2023 – 2043

(importi in migliaia di euro correnti)

										CONT	RIBUTI				
Anno	N.	Età	Anzianità	Retrik	ouzioni	Conto Personale (*)		Conto TFR		Conto Generale		Conto Integrazione		TOTALE CONTRIBUTI	
		media	media	Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio
2023	1.621	45,1	16,3	74.275	45,821	1.411	0,870	4.684	2,889	2.779	1,714	95	0,059	8.969	5,533
2024	1.570	45,6	17,0	73.016	46,498	2.277	1,450	4.984	3,174	2.850	1,815	88	0,056	10.199	6,495
2025	1.523	46,2	17,6	71.594	47,018	2.224	1,461	4.914	3,227	2.791	1,833	86	0,057	10.015	6,577
2026	1.475	46,7	18,2	70.363	47,689	2.177	1,476	4.855	3,291	2.733	1,852	85	0,057	9.850	6,676
2027	1.424	47,2	18,8	68.870	48,362	2.118	1,487	4.777	3,355	2.650	1,861	82	0,058	9.626	6,760
2028	1.368	47,7	19,3	67.092	49,032	2.052	1,499	4.685	3,424	2.572	1,880	80	0,058	9.389	6,862
2029	1.308	48,0	19,8	64.869	49,606	1.966	1,504	4.564	3,490	2.482	1,898	77	0,059	9.088	6,950
2030	1.250	48,3	20,2	62.802	50,237	1.893	1,515	4.448	3,558	2.398	1,918	74	0,059	8.814	7,050
2031	1.193	48,7	20,7	60.672	50,849	1.815	1,521	4.328	3,627	2.313	1,938	72	0,060	8.527	7,147
2032	1.140	49,0	21,1	58.373	51,222	1.742	1,529	4.198	3,684	2.221	1,949	69	0,060	8.230	7,221
2033	1.104	49,6	21,7	57.272	51,900	1.703	1,543	4.136	3,748	2.177	1,972	67	0,061	8.083	7,325
2034	1.060	50,0	22,2	55.678	52,502	1.650	1,556	4.038	3,808	2.113	1,993	65	0,062	7.867	7,418
2035	1.024	50,6	22,8	54.422	53,152	1.608	1,571	3.964	3,872	2.064	2,016	64	0,062	7.700	7,521
2036	986	51,1	23,4	52.966	53,726	1.563	1,586	3.881	3,937	2.007	2,035	62	0,063	7.513	7,621
2037	955	51,7	24,0	51.983	54,415	1.530	1,602	3.816	3,995	1.969	2,061	61	0,064	7.376	7,721
2038	928	52,4	24,8	51.128	55,115	1.501	1,618	3.755	4,048	1.936	2,087	60	0,065	7.252	7,818
2039	899	53,2	25,5	50.156	55,783	1.465	1,630	3.686	4,099	1.899	2,112	59	0,065	7.109	7,906
2040	865	53,8	26,2	48.736	56,367	1.418	1,640	3.581	4,142	1.845	2,134	57	0,066	6.901	7,982
2041	830	54,4	26,9	47.307	57,025	1.371	1,652	3.476	4,190	1.791	2,159	55	0,067	6.693	8,068
2042	791	55,1	27,7	45.636	57,669	1.314	1,661	3.352	4,236	1.728	2,183	53	0,068	6.447	8,147
2043	747	55,6	28,3	43.511	58,254	1.243	1,664	3.194	4,276	1.647	2,205	51	0,068	6.135	8,213

^(*) Compreso il conto personale aggiuntivo



SVILUPPO DEI PENSIONATI PER TIPO DI PENSIONE PER GLI ANNI 2023 – 2083

(importi in migliaia di euro correnti)

	Pei	Pensionati DIRETTI		Pensionati SUPERSTITI				Totale	Pensionati		Percettori di RITA		
Anno	N.	Età media	Pens. m.	N.	Età media	Pens. m.	N.	Età media	Pens. m.	Pens. tot.	N.	Età media	Pens. m.
2023	628	79,7	4,149	303	80,4	3,181	931	79,9	3,834	3.569,7	383	65,8	26,191
2028	503	74,6	3,907	303	81,9	2,973	806	77,3	3,556	2.867,8	88	66,3	28,635
2033	397	71,8	3,669	279	83,4	2,768	675	76,6	3,297	2.226,6	65	66,8	41,553
2038	287	73,9	3,691	236	84,6	2,574	522	78,7	3,187	1.664,8	32	66,9	51,634
2043	204	75,7	4,111	181	85,4	2,474	385	80,2	3,343	1.286,9	25	67,2	44,502
2048	158	86,1	4,702	126	85,0	2,570	284	85,6	3,755	1.065,2	78	67,7	58,903
2053	182	88,4	5,614	88	83,4	2,856	270	86,8	4,713	1.273,1	40	68,2	68,864
2058	179	85,4	5,753	69	82,1	3,203	248	84,5	5,044	1.252,4	44	68,5	57,111
2063	165	94,9	6,276	60	82,5	3,488	224	91,6	5,533	1.240,9	46	68,9	66,413
2068	159	87,9	6,477	53	84,1	3,676	212	87,0	5,776	1.226,0	11	69,0	82,691
2073	124	86,3	6,501	46	86,1	3,815	170	86,2	5,770	982,6	==	==	==
2078	83	88,5	6,659	38	88,2	3,933	120	88,4	5,807	699,4	==	==	==
2083	48	91,0	6,856	27	90,2	4,016	75	90,7	5,840	439,7	==	==	==



10. Verifica dell'aliquota di equilibrio del Conto Integrazioni

Prima di procedere con il bilancio tecnico, è stato necessario determinare l'aliquota di equilibrio del Conto Integrazione, ossia la misura contributiva tale da garantire, nel tempo ed in valore attuale medio, la copertura delle maggiorazioni da riconoscere alle posizioni previdenziali degli iscritti nei casi di premorienza e invalidità.

Si ricorda che a decorrere dal 2023 tale contribuzione è calcolata mediante una percentuale della contribuzione aziendale che non può essere superiore al 6%, quota da sottrarre alla contribuzione in Conto Generale.

Le elaborazioni, realizzate individuando l'aliquota media del periodo che produce l'equilibrio attuariale tra le entrate e le uscite del Conto Integrazioni, hanno confermato la misura del 3% già individuata con le precedenti valutazioni attuariali.

In definitiva, effettuate le elaborazioni nel quadro operativo e di ipotesi in precedenza descritto, sono stati determinati i flussi annui di entrate ed uscite del Conto Integrazioni dal 2024 fino all'anno di uscita dell'ultimo contribuente, illustrati nella Tavola 14; la tavola contiene anche anno per anno l'ammontare delle uscite per maggiorazioni in rapporto all'ammontare della contribuzione aziendale, espresso in percentuale.

Dai risultati emerge che il rapporto tra uscite annue e entrate contributive del Conto Integrazioni, inizialmente pari a 1,61%, è dapprima tendenzialmente crescente fino al 2055 (3%) e poi via via decrescente, salvo negli ultimi anni considerati; inoltre il valore attuale medio delle uscite al 31.12.2023, pari a € 1.133.200, è leggermente inferiore al valore attuale medio delle entrate al 31.12.2023, pari a € 1.484.637. Si può quindi prudenzialmente attestare che al 31.12.2023 l'aliquota contributiva del 3%, da applicare al contributo aziendale, è di equilibrio per il Conto Integrazioni.

Si noti infine che il saldo del Conto Integrazioni è sempre crescente e alla fine del 2070, anno in cui l'ultimo attivo diventa pensionato, ammonta a 4.239 migliaia di euro; sarà quindi opportuno monitorare nel tempo la congruità dell'aliquota di contribuzione a tale conto, anche in relazione all'andamento della reale popolazione degli attivi del Fondo (che prevede l'apertura a nuove iscrizioni) e ai livelli retributivi futuri.



TAVOLA 14

FLUSSI DI ENTRATE E USCITE DEL CONTO INTEGRAZIONI

(importi in euro)

Anno contributive Rendimenti premorienza e invalidità 1.319.026 2023 2024 105.707 26.381 54.740 1.396.374 1, 2025 101.141 27.927 52.832 1.472.610 1, 2026 95.849 29.452 54.864 1.543.048 1, 2027 89.371 30.861 54.842 1.608.438 1, 2028 83.081 32.169 55.905 1.667.782 2, 2029 79.429 33.356 58.350 1.722.217 2, 2030 76.062 34.444 56.369 1.776.354 2, 2031 72.589 35.527 54.589 1.829.881 2,	scite / ntributi ziende ,61% ,62% ,78% ,90%
Anno contributive Rendimenti premorienza e invalidità 1.319.026 2023 2024 105.707 26.381 54.740 1.396.374 1, 2025 101.141 27.927 52.832 1.472.610 1, 2026 95.849 29.452 54.864 1.543.048 1, 2027 89.371 30.861 54.842 1.608.438 1, 2028 83.081 32.169 55.905 1.667.782 2, 2029 79.429 33.356 58.350 1.722.217 2, 2030 76.062 34.444 56.369 1.776.354 2, 2031 72.589 35.527 54.589 1.829.881 2,	,61% ,62% ,78% ,90%
contributive premorienza e invalidità a fine anno anno anno anno anno anno anno an	,61% ,62% ,78% ,90%
Invalidita 2023 1.319.026 2024 105.707 26.381 54.740 1.396.374 1, 2025 101.141 27.927 52.832 1.472.610 1, 2026 95.849 29.452 54.864 1.543.048 1, 2027 89.371 30.861 54.842 1.608.438 1, 2028 83.081 32.169 55.905 1.667.782 2, 2029 79.429 33.356 58.350 1.722.217 2, 2030 76.062 34.444 56.369 1.776.354 2, 2031 72.589 35.527 54.589 1.829.881 2,	,61% ,62% ,78% ,90%
2024 105.707 26.381 54.740 1.396.374 1, 2025 101.141 27.927 52.832 1.472.610 1, 2026 95.849 29.452 54.864 1.543.048 1, 2027 89.371 30.861 54.842 1.608.438 1, 2028 83.081 32.169 55.905 1.667.782 2, 2029 79.429 33.356 58.350 1.722.217 2, 2030 76.062 34.444 56.369 1.776.354 2, 2031 72.589 35.527 54.589 1.829.881 2,	,62% ,78% ,90%
2025 101.141 27.927 52.832 1.472.610 1, 2026 95.849 29.452 54.864 1.543.048 1, 2027 89.371 30.861 54.842 1.608.438 1, 2028 83.081 32.169 55.905 1.667.782 2, 2029 79.429 33.356 58.350 1.722.217 2, 2030 76.062 34.444 56.369 1.776.354 2, 2031 72.589 35.527 54.589 1.829.881 2,	,62% ,78% ,90%
2026 95.849 29.452 54.864 1.543.048 1, 2027 89.371 30.861 54.842 1.608.438 1, 2028 83.081 32.169 55.905 1.667.782 2, 2029 79.429 33.356 58.350 1.722.217 2, 2030 76.062 34.444 56.369 1.776.354 2, 2031 72.589 35.527 54.589 1.829.881 2,	,78% ,90%
2027 89.371 30.861 54.842 1.608.438 1, 2028 83.081 32.169 55.905 1.667.782 2, 2029 79.429 33.356 58.350 1.722.217 2, 2030 76.062 34.444 56.369 1.776.354 2, 2031 72.589 35.527 54.589 1.829.881 2,	,90%
2028 83.081 32.169 55.905 1.667.782 2, 2029 79.429 33.356 58.350 1.722.217 2, 2030 76.062 34.444 56.369 1.776.354 2, 2031 72.589 35.527 54.589 1.829.881 2,	
2029 79.429 33.356 58.350 1.722.217 2, 2030 76.062 34.444 56.369 1.776.354 2, 2031 72.589 35.527 54.589 1.829.881 2,	
2030 76.062 34.444 56.369 1.776.354 2, 2031 72.589 35.527 54.589 1.829.881 2,	,08%
2031 72.589 35.527 54.589 1.829.881 2,	,27%
	,29%
2022 (0.770 20.500 54.720 4.004.544 3	,33%
2032 69.770 36.598 54.738 1.881.511 2,	,43%
2033 68.339 37.630 53.871 1.933.609 2,	,44%
2034 66.036 38.672 52.707 1.985.610 2,	,47%
2035 64.262 39.712 52.585 2.037.000 2,	,53%
2036 62.444 40.740 52.211 2.087.973 2,	,59%
2037 61.158 41.759 52.572 2.138.318 2,	,66%
2038 60.166 42.766 51.908 2.189.342 2,	,67%
2039 58.986 43.787 51.849 2.240.266 2,	,72%
2040 57.315 44.805 50.826 2.291.561 2,	,74%
2041 55.571 45.831 49.271 2.343.692 2,	,74%
2042 53.601 46.874 49.375 2.394.792 2,	,85%
	,79%
	,84%
2045 45.581 50.010 41.623 2.554.489 2,	,82%
2046 43.007 51.090 38.770 2.609.816 2,	,79%
2047 40.307 52.196 36.586 2.665.733 2,	,81%
2048 37.529 53.315 34.766 2.721.811 2,	,87%
2049 34.762 54.436 31.696 2.779.313 2,	,82%
2051 32.008 55.586 29.606 2.837.301 2,	,86%
2051 29.328 56.746 26.911 2.896.464 2,	,84%
2052 26.830 57.929 24.820 2.956.403 2,	,86%
2053 24.111 59.128 22.771 3.016.871 2,	,92%
2054 21.620 60.337 20.214 3.078.615 2,	,89%
2055 19.139 61.572 18.366 3.140.960 2,	,97%
2056 16.824 62.819 16.000 3.204.603 2,	,94%
2057 14.741 64.092 13.891 3.269.545 2,	,91%
	,88%
2059 10.557 66.716 9.376 3.403.688 2,	,75%
	,62%
	,69%
	,43%
	,24%
	,05%
	,06%
	,35%
	,76%
	,38%
	,71%
	,51%



11. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2023

Il presente bilancio tecnico è stato redatto a norma del Regolamento di attuazione dell'art. 7-bis e delle disposizioni statutarie e regolamentari vigenti al fine di verificare la sussistenza di mezzi patrimoniali adeguati, ossia l'equilibrio tecnico-finanziario del Fondo, e di accertare dunque se la consistenza totale delle attività, data dal patrimonio e dal valore attuale dei futuri contributi, sia sufficiente a coprire il valore attuale medio degli impegni del Fondo, comprese le riserve supplementari, o se, di contro, siano necessari interventi per ricondurre la gestione in equilibrio.

Si ricorda che le elaborazioni sono state realizzate nell'ipotesi di collettività chiusa a nuove iscrizioni, adottando il metodo di simulazione stocastica MAGIS e il sistema tecnico-finanziario della capitalizzazione totale; tale sistema prevede la completa copertura dei trattamenti previdenziali che saranno liquidati nell'arco dei prossimi anni fino all'estinzione della collettività di tutti gli aderenti al Fondo e dei loro superstiti.

Effettuate le valutazioni, sono stati preliminarmente determinati i flussi in entrata e in uscita della gestione ed è stato poi redatto il bilancio tecnico del Fondo a normativa vigente al 31.12.2023; le predette elaborazioni sono state realizzate sia per il complesso della gestione, sia separatamente per la Sezione Partecipanti e per la Sezione Pensionati; infine, è stata realizzata un'analisi di sensitività rispetto alle ipotesi maggiormente impattanti sui risultati del bilancio tecnico, nonché ulteriori analisi utili ai fini delle verifiche richieste dalle disposizioni statutarie, oltre ad alcuni confronti con il precedente bilancio tecnico al 31.12.2022.

11.1 Flussi annui di entrate e uscite

L'evoluzione dei flussi finanziari è stata realizzata tenendo conto dell'ammontare del Patrimonio al 31.12.2023 e delle entrate e uscite annue della gestione, a partire dall'1.1.2024 e fino alla completa estinzione di tutti gli aderenti al Fondo, compresi i futuri beneficiari delle prestazioni di reversibilità; le entrate e le uscite della gestione sono costituite rispettivamente da:

ENTRATE:

- gettito annuale dei contributi al Conto Personale, al Conto TFR, al Conto Aggiuntivo, al Conto Generale e al Conto Integrazione, tutti afferenti alla Sezione Partecipanti;
- redditi derivanti dagli investimenti.

USCITE:

- erogazioni per anticipazioni, trasferimenti e riscatti della posizione individuale, da attribuire alla Sezione
 Partecipanti;
- pensioni erogate, da attribuire alla Sezione Partecipanti per quanto attiene alle future pensioni, comprese le erogazioni di RITA, che saranno liquidate ai Partecipanti, e alla Sezione Pensionati per quanto attiene alle pensioni già in erogazione ai pensionati vigenti;
- liquidazioni delle prestazioni in forma di capitale, da attribuire alla Sezione Partecipanti.



È stato anche calcolato il saldo previdenziale (differenza tra entrate contributive e uscite per prestazioni), il saldo corrente (differenza tra totale entrate e totale uscite) e il patrimonio alla fine di ciascun anno (patrimonio dell'anno precedente + saldo corrente).

I flussi sono stati calcolati nell'ipotesi che i movimenti finanziari del Fondo (entrate e uscite) avvengano contemporaneamente alla fine di ogni anno; quindi il rendimento è stato calcolato sul patrimonio a fine anno precedente e non sulla giacenza media; ciò, ovviamente, in coerenza con le impostazioni del modello attuariale (che, per convenzione, prevede il controllo del diritto a pensione a inizio anno e l'erogazione della prestazione per l'intero anno, senza considerare per lo stesso anno il versamento della contribuzione).

Si ricorda che il patrimonio al 31.12.2023 del Fondo nel complesso ammonta a 192.558,8 migliaia di euro, il patrimonio della Sezione Partecipanti, costituito dai saldi di Conto Personale TFR, Conto Personale, Conto Generale e quota parte del Conto Attività Supplementari, ammonta a 165.286,5 migliaia di euro e infine il patrimonio della Sezione Pensionati, costituito dai saldi di Conto Pensioni, Conto Solidarietà, Conto Integrazioni e quota parte del Conto Attività Supplementari ammonta a 27.272,3 migliaia di euro.

In definitiva, la Tavola 15 riporta i flussi riferiti al totale del Fondo per i prossimi trenta anni, espressi in moneta degli anni considerati, mentre le Tavole 16 e 17 espongono i flussi relativi alle due sezioni. Inoltre il Grafico 8 illustra, per lo stesso periodo, l'andamento delle entrate e uscite totali del Fondo nonché il saldo previdenziale.

Da un'analisi delle cifre della Tavola 15 si può osservare quanto segue:

- il gettito contributivo relativo a tutte le tipologie è sempre decrescente in relazione alla riduzione della numerosità dei contribuenti che si estinguerà nel 2070;
- le somme erogate a titolo di anticipazioni hanno un andamento sostanzialmente costante fino al 2042 e poi decrescente, in linea con la progressiva riduzione della collettività degli attivi;
- gli importi relativi ai trasferimenti e ai riscatti presentano un andamento oscillante nei primi trenta anni di valutazione e poi gradualmente decrescente a causa della progressiva riduzione del gruppo degli attivi;
- le erogazioni per pensioni hanno un andamento dapprima decrescente fino al 2043, a causa dell'ipotesi
 per i vecchi iscritti, ossia di coloro che accederanno prima al pensionamento, di liquidazione in capitale
 dell'intera posizione previdenziale; poi assumono un andamento dapprima crescente a seguito del
 pensionamento dei nuovi iscritti e infine tenderanno a ridursi progressivamente per la naturale
 eliminazione dei pensionati, aumentando nel tempo anche l'incidenza delle pensioni ai coniugi superstiti,
 che sono ovviamente di ammontare ridotto;
- le liquidazioni delle prestazioni in forma di capitale presentano una certa variabilità di importo ma hanno un andamento sostanzialmente decrescente, in conseguenza delle ipotesi adottate; si nota in particolare l'ammontare particolarmente elevato relativo al 2024 dovuto al pensionamento di coloro che hanno già maturato i requisiti (in particolare circa 65 differiti) e degli esodati per i quali è stata comunicata la data di ingresso in pensione nel 2024;
- nel complesso le uscite totali per prestazioni presentano un andamento oscillante nei primi anni di proiezione e poi assumono un andamento sostanzialmente decrescente;



- nei trenta anni in esame il saldo previdenziale è sempre negativo e rimane ovviamente negativo anche negli anni successivi al 2053 (non presenti nella tavola), mentre il saldo corrente è anch'esso sostanzialmente sempre negativo ma torna ad essere positivo negli ultimi anni di valutazione;
- il patrimonio, che rimane sempre positivo, è tendenzialmente decrescente per tutti gli anni compresi nella tavola in conseguenza di un saldo corrente per lo più negativo; per gli anni successivi tenderà ancora a diminuire fino al 2071, per poi crescere progressivamente fino alla fine della gestione.

Quanto alla Tavola 16 si può in particolare osservare che:

- i contributi sono gli stessi considerati nel prospetto riguardante la gestione totale (Tavola 15);
- anche le prestazioni per anticipazioni, trasferimenti, riscatti e liquidazioni in capitale sono ovviamente quelle considerate nella gestione complessiva;
- le erogazioni per pensioni, che riguardano le rate di pensione a favore dei futuri pensionati, hanno un andamento tendenzialmente crescente, a meno dei primi anni di proiezione in cui si nota l'incidenza delle erogazioni ai percettori di RITA che rappresentano la quasi totalità delle erogazioni;
- il saldo previdenziale è sempre negativo e rimane negativo anche negli anni non presenti nella tavola, mentre il saldo corrente, a meno del 2024, è sostanzialmente positivo fino al 2045, successivamente negativo fino al 2070, per rimanere infine sempre positivo dal 2071 in poi;
- il patrimonio, che rimane sempre positivo, decresce nel 2024, è tendenzialmente crescente fino al 2045 ed ha un andamento in linea con il saldo corrente, crescendo poi progressivamente dal 2071 fino alla fine della gestione.

Infine dalla Tavola 17 si rileva che:

- le entrate sono nulle perché tutti i contributi afferiscono ovviamente alla Sezione Partecipanti;
- le uscite, rappresentate unicamente dalle rate di pensione da erogare ai pensionati vigenti al 31.12.2023,
 hanno andamento decrescente il cui ammontare si dimezza dopo circa 10 anni, per diminuire poi progressivamente in relazione alla riduzione numerica dei pensionati vigenti;
- il saldo previdenziale e il saldo corrente sono sempre negativi e di importo in valore assoluto via via ridotto;
- il patrimonio è decrescente e rimane positivo fino al 2035; successivamente è sempre negativo con un valore a fine gestione dei pensionati nel 2081 di -22.644 migliaia di euro.

ATTUARI CONSULENTI

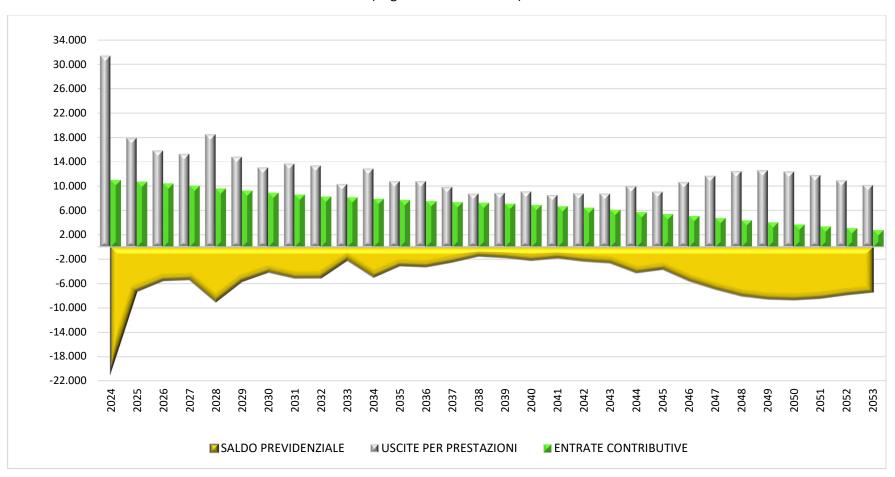
TOTALE FONDO FLUSSI TECNICO-FINANZIARI DI ENTRATE E USCITE ANNI 2024 – 2053

	(Highaia di edio correnti)													
		ENT	RATE CONTRIE	BUTIVE			USCITE	PER PRESTA	ZIONI		Rendimenti	Saldo	Saldo	Patrimonio
Anno	Personale(1)	TFR	Generale	Integrazione	Totale contributi	Anticipi	Trasferimenti /Riscatti	Pensioni	Liquidazioni capitale	Totale prestazioni	netti	Previdenziale	Corrente	fine anno
2023														192.559
2024	2.358	5.083	3.397	106	10.943	2.740	1.440	13.065	14.113	31.358	3.851	-20.415	-16.564	175.995
2025	2.305	5.013	3.259	101	10.678	2.283	1.538	11.001	3.121	17.942	3.520	-7.265	-3.745	172.250
2026	2.258	4.953	3.085	96	10.392	2.502	1.697	8.644	3.051	15.894	3.445	-5.502	-2.057	170.192
2027	2.194	4.856	2.884	89	10.023	2.849	2.016	6.545	3.940	15.351	3.404	-5.328	-1.924	168.268
2028	2.098	4.722	2.686	83	9.590	2.909	2.200	5.395	8.054	18.558	3.365	-8.968	-5.603	162.665
2029	2.002	4.586	2.568	79	9.236	2.922	2.388	4.407	5.147	14.865	3.253	-5.629	-2.376	160.290
2030	1.916	4.456	2.459	76	8.908	2.545	2.314	4.708	3.456	13.022	3.206	-4.114	-908	159.381
2031	1.827	4.333	2.347	73	8.579	2.868	2.265	4.273	4.264	13.669	3.188	-5.090	-1.902	157.479
2032	1.748	4.203	2.256	70	8.277	3.243	2.045	4.132	3.925	13.345	3.150	-5.069	-1.919	155.560
2033	1.708	4.141	2.210	68	8.128	3.043	1.856	4.925	488	10.312	3.111	-2.184	927	156.488
2034	1.656	4.043	2.135	66	7.900	3.136	1.859	4.583	3.262	12.840	3.130	-4.939	-1.810	154.678
2035	1.610	3.965	2.078	64	7.716	2.805	1.682	3.990	2.309	10.786	3.094	-3.070	24	154.702
2036	1.565	3.881	2.019	62	7.527	3.060	1.628	3.726	2.377	10.791	3.094	-3.264	-170	154.532
2037	1.530	3.816	1.977	61	7.385	3.355	1.492	3.377	1.634	9.858	3.091	-2.473	618	155.150
2038	1.501	3.755	1.945	60	7.262	3.109	1.514	3.313	815	8.751	3.103	-1.489	1.614	156.763
2039	1.465	3.686	1.907	59	7.117	3.246	1.588	3.229	814	8.877	3.135	-1.760	1.376	158.139
2040	1.418	3.581	1.853	57	6.909	2.891	1.716	2.947	1.556	9.110	3.163	-2.201	962	159.101
2041	1.371	3.476	1.797	56	6.699	3.029	1.973	2.615	903	8.520	3.182	-1.822	1.360	160.462
2042	1.314	3.352	1.733	54	6.453	3.198	2.395	2.634	566	8.792	3.209	-2.340	870	161.331
2043	1.243	3.194	1.650	51	6.138	2.802	2.850	2.385	737	8.774	3.227	-2.636	591	161.922
2044	1.152	2.997	1.554	48	5.750	2.772	3.134	2.471	1.595	9.971	3.238	-4.221	-983	160.939
2045	1.078	2.835	1.474	46	5.432	2.418	3.165	3.362	145	9.091	3.219	-3.658	-439	160.500
2065	1.000	2.664	1.391	43	5.098	2.432	3.307	4.353	558	10.650	3.210	-5.552	-2.342	158.158
2047	922	2.491	1.303	40	4.757	2.431	3.305	5.159	785	11.680	3.163	-6.924	-3.760	154.398
2048	842	2.313	1.213	38	4.406	2.122	3.224	5.666	1.408	12.420	3.088	-8.014	-4.926	149.472
2049	767	2.142	1.124	35	4.068	2.088	3.001	5.727	1.770	12.587	2.989	-8.519	-5.529	143.943
2050	693	1.969	1.035	32	3.729	1.862	2.797	5.330	2.390	12.379	2.879	-8.651	-5.772	138.171
2051	622	1.803	948	29	3.403	1.810	2.494	5.136	2.359	11.799	2.763	-8.396	-5.633	132.538
2052	560	1.649	867	27	3.103	1.684	2.294	4.771	2.172	10.920	2.651	-7.816	-5.166	127.372
2053	496	1.486	780	24	2.785	1.459	2.286	4.034	2.375	10.154	2.547	-7.369	-4.821	122.551

⁽¹⁾ Compresa la contribuzione personale aggiuntiva

GRAFICO 8

ANDAMENTO DI ENTRATE, USCITE E SALDO PREVIDENZIALE PER GLI ANNI 2024-2053





ATTUARI CONSULENT

S E Z I O N E P A R T E C I P A N T I FLUSSI TECNICO-FINANZIARI DI ENTRATE E USCITE ANNI 2024 – 2053

	(Inighala di edio correnti)													
		EN ⁻	TRATE CONTRI	BUTIVE			USCITE	PER PRESTA	ZIONI		Rendimenti	Saldo	Saldo	Patrimonio
Anno	Personale(1)	TFR	Generale	Integrazione	Totale contributi	Anticipi	Trasferimenti /Riscatti	Pensioni	Liquidazioni capitale	Totale prestazioni	netti	Previdenziale	Corrente	fine anno
2023														165.287
2024	2.358	5.083	3.397	106	10.943	2.740	1.440	9.658	14.113	27.951	3.306	-17.008	-13.702	151.584
2025	2.305	5.013	3.259	101	10.678	2.283	1.538	7.758	3.121	14.699	3.032	-4.021	-990	150.594
2026	2.258	4.953	3.085	96	10.392	2.502	1.697	5.565	3.051	12.816	3.012	-2.424	588	151.182
2027	2.194	4.856	2.884	89	10.023	2.849	2.016	3.634	3.940	12.440	3.024	-2.417	607	151.789
2028	2.098	4.722	2.686	83	9.590	2.909	2.200	2.652	8.054	15.815	3.036	-6.225	-3.189	148.600
2029	2.002	4.586	2.568	79	9.236	2.922	2.388	1.832	5.147	12.290	2.972	-3.054	-82	148.518
2030	1.916	4.456	2.459	76	8.908	2.545	2.314	2.301	3.456	10.615	2.970	-1.707	1.263	149.781
2031	1.827	4.333	2.347	73	8.579	2.868	2.265	2.034	4.264	11.430	2.996	-2.850	145	149.926
2032	1.748	4.203	2.256	70	8.277	3.243	2.045	2.060	3.925	11.273	2.999	-2.996	2	149.928
2033	1.708	4.141	2.210	68	8.128	3.043	1.856	3.015	488	8.402	2.999	-275	2.724	152.652
2034	1.656	4.043	2.135	66	7.900	3.136	1.859	2.833	3.262	11.090	3.053	-3.189	-136	152.516
2035	1.610	3.965	2.078	64	7.716	2.805	1.682	2.394	2.309	9.190	3.050	-1.474	1.577	154.093
2036	1.565	3.881	2.019	62	7.527	3.060	1.628	2.279	2.377	9.344	3.082	-1.817	1.265	155.358
2037	1.530	3.816	1.977	61	7.385	3.355	1.492	2.073	1.634	8.554	3.107	-1.168	1.939	157.297
2038	1.501	3.755	1.945	60	7.262	3.109	1.514	2.145	815	7.583	3.146	-321	2.825	160.121
2039	1.465	3.686	1.907	59	7.117	3.246	1.588	2.191	814	7.839	3.202	-722	2.481	162.602
2040	1.418	3.581	1.853	57	6.909	2.891	1.716	2.030	1.556	8.193	3.252	-1.284	1.968	164.570
2041	1.371	3.476	1.797	56	6.699	3.029	1.973	1.811	903	7.717	3.291	-1.018	2.273	166.844
2042	1.314	3.352	1.733	54	6.453	3.198	2.395	1.935	566	8.093	3.337	-1.641	1.696	168.540
2043	1.243	3.194	1.650	51	6.138	2.802	2.850	1.782	737	8.171	3.371	-2.033	1.338	169.877
2044	1.152	2.997	1.554	48	5.750	2.772	3.134	1.955	1.595	9.455	3.398	-3.705	-308	169.570
2045	1.078	2.835	1.474	46	5.432	2.418	3.165	2.925	145	8.653	3.391	-3.221	171	169.741
2065	1.000	2.664	1.391	43	5.098	2.432	3.307	3.985	558	10.282	3.395	-5.184	-1.789	167.952
2047	922	2.491	1.303	40	4.757	2.431	3.305	4.852	785	11.373	3.359	-6.616	-3.257	164.695
2048	842	2.313	1.213	38	4.406	2.122	3.224	5.411	1.408	12.165	3.294	-7.759	-4.465	160.230
2049	767	2.142	1.124	35	4.068	2.088	3.001	5.517	1.770	12.377	3.205	-8.309	-5.104	155.126
2050	693	1.969	1.035	32	3.729	1.862	2.797	5.158	2.390	12.207	3.103	-8.479	-5.376	149.750
2051	622	1.803	948	29	3.403	1.810	2.494	4.996	2.359	11.659	2.995	-8.256	-5.261	144.489
2052	560	1.649	867	27	3.103	1.684	2.294	4.657	2.172	10.806	2.890	-7.703	-4.813	139.676
2053	496	1.486	780	24	2.785	1.459	2.286	3.942	2.375	10.062	2.794	-7.277	-4.483	135.192

⁽¹⁾ Compresa la contribuzione personale aggiuntiva



TAVOLA 17

S E Z I O N E P E N S I O N A T I FLUSSI TECNICO-FINANZIARI DI ENTRATE E USCITE ANNI 2024 – 2053

		(migliala d	i euro correnti)	
Anno	Uscite per prestazioni	Rendimenti netti	Saldo Previdenziale	Saldo Corrente	Patrimonio fine anno
2023					27.272
2024	3.407	545	-3.407	-2.862	24.411
2025	3.243	488	-3.243	-2.755	21.655
2026	3.079	433	-3.079	-2.646	19.010
2027	2.911	380	-2.911	-2.531	16.479
2028	2.743	330	-2.743	-2.414	14.066
2029	2.575	281	-2.575	-2.293	11.772
2030	2.407	235	-2.407	-2.172	9.601
2031	2.239	192	-2.239	-2.047	7.554
2032	2.073	151	-2.073	-1.921	5.632
2033	1.910	113	-1.910	-1.797	3.835
2034	1.750	77	-1.750	-1.673	2.162
2035	1.596	43	-1.596	-1.553	609
2036	1.447	12	-1.447	-1.435	-826
2037	1.305	-17	-1.305	-1.321	-2.147
2038	1.168	-43	-1.168	-1.211	-3.358
2039	1.038	-67	-1.038	-1.105	-4.463
2040	917	-89	-917	-1.006	-5.469
2041	804	-109	-804	-913	-6.382
2042	699	-128	-699	-826	-7.208
2043	603	-144	-603	-747	-7.955
2044	516	-159	-516	-675	-8.630
2045	438	-173	-438	-610	-9.240
2065	368	-185	-368	-553	-9.794
2047	308	-196	-308	-504	-10.297
2048	255	-206	-255	-461	-10.758
2023	210	-215	-210	-425	-11.183
2050	172	-224	-172	-396	-11.579
2051	140	-232	-140	-372	-11.951
2052	114	-239	-114	-353	-12.303
2053	92	-246	-92	-338	-12.641



11.2 Bilancio tecnico sintetico

È stato inoltre redatto il prospetto sintetico del bilancio tecnico del Fondo al 31.12.2023, sia per il complesso della gestione sia per le singole sezioni, in cui sono riportati i valori attuali medi ("v.a.m.") a capitalizzazione totale al 31.12.2023 dei flussi annui di entrate e uscite, ovviamente riferiti all'intero periodo considerato fino all'estinzione di tutti gli aderenti. Si ricorda che per l'attualizzazione è stato adottato un tasso annuo pari al tasso di rendimento del patrimonio.

Nel redigere il bilancio tecnico sintetico ai sensi del Regolamento è stato necessario considerare, tra le passività, anche le riserve supplementari, attribuite in base alla competenza di ciascuna sezione, ossia alla Sezione Partecipanti sono state attribuite quelle calcolate sulla riserva dei Partecipanti e alla Sezione Pensionati sono state attribuite quelle calcolate sulla riserva dei Pensionati.

Il bilancio tecnico relativo al complesso della gestione è illustrato nella Tavola 18, mentre le Tavole 19 e 20 espongono i risultati rispettivamente della Sezione Partecipanti e della Sezione Pensionati.

TAVOLA 18

TOTALE FONDO - BILANCIO TECNICO AL 31.12.2023

(importi in migliaia di euro)

<u>Attività</u>		<u>Passività</u>	
Patrimonio	192.558,8	Riserva (v.a.m. oneri) pensionati vigenti	34.453,3
V.a.m. contributi	171.569,8	V.a.m. oneri partecipanti (attivi, differiti, esodati e familiari)	309.988,3
		Totale passività	344.441,6
		Avanzo tecnico 19.687,0	
		Riserve supplementari	6.914,9
		Avanzo tecnico complessivo	12.772,1
Totale attività	364.128,6	Totale a pareggio	364.128,6

Dalla Tavola 18 emerge che le voci attive ammontano complessivamente a 364,1 milioni di euro, dovute per 192,6 milioni di euro al patrimonio netto e per 171,6 milioni di euro al valore attuale medio dei contributi futuri. Le voci passive ammontano a 344,4 milioni di euro, dovute per 34,4 milioni di euro alla riserva dei pensionati vigenti e per 310 milioni di euro al valore attuale medio degli oneri latenti di attivi, differiti, esodati, familiari e percettori RITA. Pertanto, al netto delle riserve supplementari, per il complesso della gestione emerge un avanzo tecnico complessivo di 19,7 milioni di euro.

Le riserve supplementari, calcolate ai sensi del Regolamento, sono state calcolate in misura pari al 4% delle riserve tecniche ed ammontano a 6,9 milioni di euro; in definitiva, il risultato complessivo evidenzia un avanzo tecnico di 12,8 milioni di euro.



TAVOLA 19

SEZIONE PARTECIPANTI - BILANCIO TECNICO AL 31.12.2023

(importi in migliaia di euro)

<u>Attività</u>		<u>Passività</u>	
Patrimonio V.a.m. contributi	165.286,5 171.569,8	V.a.m. oneri partecipanti (attivi, differiti, esodati e familiari)	309.988,3
		Totale passività	309.988,3
		Avanzo tecnico 26.868,0	
		Riserve supplementari	5.536,7
		Avanzo tecnico complessivo	21.331,3
Totale attività	336.856,3	Totale a pareggio	336.856,3

TAVOLA 20

SEZIONE PENSIONATI - BILANCIO TECNICO AL 31.12.2023

(importi in migliaia di euro)

<u>Attività</u>		<u>Passività</u>	
Patrimonio	27.272,3	Riserva (v.a.m. oneri) pensionati vigenti	34.453,3
Totale attività	27.272,3	Totale passività	34.453,3
Disavanzo tecnico7.181,0			
		Riserve supplementari	1.378,1
Disavanzo tecnico complessivo	8.559,1		
Totale a pareggio	35.831,4	Passività complessiva	35.831,4

Passando alla Sezione Partecipanti, dalla Tavola 19 emerge che le voci attive ammontano a 336,9 milioni di euro, di cui 171,6 milioni di euro rappresentano il valore attuale medio dei contributi, a fronte di passività per 310 milioni di euro dovute al valore attuale medio degli oneri latenti di attivi, differiti, esodati, familiari e percettori RITA. Infine le riserve supplementari relative ai Partecipanti ammontano a 5,5 milioni di euro e pertanto il risultato complessivo della Sezione evidenzia un avanzo tecnico complessivo di 21,3 milioni di euro.

Infine, per la sezione Pensionati, dalla Tavola 20 si rileva che le attività, pari a 27,3 milioni di euro, costituite dal patrimonio al 31.12.2023, non sono sufficienti a coprire la riserva dei pensionati vigenti che ammonta a 34,4 milioni di euro; emerge quindi un disavanzo tecnico di 7,2 milioni di euro che aumenta a 8,5 milioni di euro tenendo anche conto delle riserve supplementari.



In definitiva, le verifiche effettuate dimostrano che la situazione tecnico-finanziaria del Fondo nel suo complesso è in equilibrio e che sussistono mezzi patrimoniali adeguati alla copertura delle prestazioni previste per il futuro fino alla completa estinzione di tutti gli aderenti al Fondo, compresi gli eventuali familiari superstiti aventi diritto, nonché delle riserve supplementari previste dal Regolamento.

11.3 Analisi di sensitività dei risultati

Allo scopo di valutare l'impatto sul bilancio tecnico dei parametri più significativi, è stata condotta un'analisi di sensitività in merito al tasso di rendimento del patrimonio (e quindi anche del tasso di rivalutazione dei conti personali) e al tasso di incremento delle retribuzioni. In particolare, è stato rielaborato il bilancio tecnico nelle seguenti ipotesi:

- tasso nominale di rendimento del patrimonio: 1,5% annuo in luogo del 2%
- tasso di incremento delle retribuzioni:+0,5% e -0,5%, quindi incremento pari a 1% e 0%

I risultati ottenuti con un tasso di rendimento dell'1,5%, evidenziano una riduzione dell'avanzo tecnico della gestione complessiva che, al netto delle riserve supplementari, passa da 19,7 milioni di euro a 14,9 milioni di euro; considerando anche le riserve supplementari l'avanzo tecnico si riduce di 5 milioni di euro, passando da 12,8 milioni di euro a 7,8 milioni di euro.

Per ciò che concerne l'impatto sulle due sezioni considerate separatamente, l'elaborazione nell'ipotesi di tasso nominale di rendimento pari all'1,5% evidenzia:

- per la Sezione Partecipanti un avanzo tecnico complessivo, tenuto conto quindi delle riserve supplementari, che si riduce da 21,3 milioni di euro a 17,9 milioni di euro (-3,4);
- per la Sezione Pensionati un disavanzo tecnico complessivo che aumenta da 8,5 milioni di euro a 10,1 milioni di euro, tenuto conto delle riserve supplementari.

In merito alla riduzione della redditività del patrimonio si ricorda che, in base alle ipotesi adottate nelle valutazioni, la diminuzione del tasso di rendimento del Fondo implica anche una minore rivalutazione dei conti personali, cui consegue ovviamente una diminuzione dell'ammontare delle future prestazioni (pensioni, anticipi, riscatti/trasferimenti e liquidazioni in capitale e RITA). I risultati sopra illustrati evidenziano però che la minore redditività incide in misura maggiore rispetto all'effetto combinato della riduzione delle future prestazioni e dell'aumento della contribuzione futura in valore attuale medio, determinando così un peggioramento della situazione tecnica del Fondo.

Passando all'analisi del tasso di incremento delle retribuzioni, la verifica di impatto di un aumento di mezzo punto percentuale (ipotesi di incremento annuo dell'1%) conduce ad un aumento dell'avanzo tecnico della gestione complessiva, che passa da 12,8 milioni di euro a 13,6 milioni di euro, considerando anche le riserve supplementari (+0,8 milioni di euro). Ovviamente il miglioramento è totalmente imputabile alla Sezione Partecipanti.

Di contro, la diminuzione di mezzo punto percentuale del tasso di incremento delle retribuzioni (ipotesi di incremento nullo) ha come effetto il peggioramento della gestione, con una riduzione dell'avanzo tecnico complessivo che passa da 12,8 milioni di euro a 12 milioni di euro (-0,8 milioni di euro).



11.4 <u>Ulteriori analisi</u>

In base alle risultanze ottenute, è stata anche effettuata la verifica di congruità del Conto Pensioni al 31.12.2023, come di seguito esposto (importi in migliaia di euro):

- Conto Pensioni - Conto Solidarietà	6.523,6 18.125,8
Totale Conto Pensioni +Conto Solidarietà	24.649,4
Riserva pensionati vigenti	34.453,3
Deficit	-9.803,9

Emerge quindi che la somma di Conto Pensioni e Conto Solidarietà al 31.12.2023 è insufficiente a coprire la riserva dei pensionati vigenti alla stessa data, con un deficit pari a 9.803,9 migliaia di euro.

Si sottolinea, peraltro, che i risultati del bilancio tecnico suddiviso per sezioni forniscono una rappresentazione "statica" in relazione all'attuale suddivisione degli aderenti tra partecipanti e pensionati, ma è interessante analizzare anche l'evoluzione "dinamica" in funzione dello sviluppo nel tempo dei diversi gruppi, al fine di evidenziare in prospettiva gli effetti dei meccanismi di solidarietà attuati dal Fondo; si ricorda in proposito che nelle elaborazioni è stato ipotizzato che, in base alla possibilità prevista dallo Statuto, una quota pari al 15% delle rivalutazioni annue conseguite sul Conto Generale (pari quindi allo 0,3%, ossia il 15% del tasso di rivalutazione del 2%) venga attribuita al Conto Solidarietà.

In particolare si è ritenuto utile presentare l'andamento della Sezione Pensionati per la quale, come detto, è emerso un disavanzo tecnico al 31.12.2023 pari a 8,6 milioni di euro; pertanto si è proceduto a stimare l'andamento di detta Sezione nei prossimi 60 anni, determinando anno per anno da un lato le passività costituite dalle riserve dei pensionati in essere in ciascun anno, comprensive delle ulteriori riserve supplementari, dall'altro le attività a copertura costituite dai diversi conti afferenti la Sezione Pensionati.

La Tavola 21 riporta l'andamento evolutivo della Sezione Pensionati per il periodo 2024-2083, da cui si rileva che fino al 2048 la somma dei conti che afferiscono alla Sezione Pensionati è inferiore alla riserva dei pensionati vigenti anno per anno, incrementata delle riserve supplementari, mentre dal 2049 in poi si rilevano attività superiori a dette riserve.



ANDAMENTO EVOLUTIVO DELLA SEZIONE PENSIONATI PER GLI ANNI 2024-2083

(importi in migliaia di euro correnti)

	Ris. pensionati	Saldo Conto	Saldo Conto	Saldo Conto	Saldo Conto	Patrimonio	5 6 11 / 1
Anno	maggiorata della ris.supplementare	Pensioni	Integrazione	Solidarietà	Att Suppl.(1)	Sezione Pens.	Deficit / surplus
2024	33.565	4.002	1.396	18.788	1.291	25.477	-8.088
2024	31.479	1.649	1.473	19.422	1.211	23.755	-7.724
2023	29.143	-1.028	1.543	20.060	1.121	21.696	-7.724
		· ·					
2027	27.028	-3.472	1.608	20.705	1.040	19.881	-7.147
2028	25.218	-5.591	1.668	21.359	970	18.406	-6.812
2029	23.681	-7.454	1.722	22.013	911	17.192	-6.489
2030	22.377	-9.080	1.776	22.674	861	16.231	-6.146
2031	21.128	-10.670	1.830	23.346	813	15.319	-5.809
2032	20.231	-11.924	1.882	24.026	778	14.762	-5.469
2033	18.514	-14.107	1.934	24.714	712	13.253	-5.261
2034	17.413	-15.619	1.986	25.417	670	12.454	-4.959
2035	16.534	-16.930	2.037	26.130	636	11.873	-4.661
2036	15.752	-18.158	2.088	26.856	606	11.392	-4.360
2037	15.035	-19.352	2.138	27.595	578	10.959	-4.076
2038	14.281	-20.600	2.189	28.348	549	10.486	-3.795
2039	13.645	-21.727	2.240	29.119	525	10.157	-3.488
2040	13.727	-22.093	2.292	29.907	528	10.634	-3.093
2041	13.324	-23.015	2.344	30.711	512	10.552	-2.772
2042	12.838	-24.052	2.395	31.532	494	10.369	-2.469
2043	12.547	-24.906	2.448	32.371	483	10.396	-2.151
2044	12.890	-25.037	2.501	33.226	496	11.186	-1.704
2045	12.229	-26.311	2.554	34.095	470	10.808	-1.421
2046	11.935	-27.210	2.610	34.981	459	10.840	-1.095
2047	11.748	-28.006	2.666	35.880	452	10.992	-756
2047	12.061	-28.272	2.722	36.790	464	11.704	-357
2049	12.615	-28.306	2.722	37.708	485	12.666	51
1	1	· ·					
2051	13.633	-27.834	2.837	38.635	524	14.162	529
2051	14.656	-27.367	2.896	39.569	564	15.662	1.006
2052	15.491	-27.135	2.956	40.511	596	16.928	1.437
2053	16.291	-26.917	3.017	41.462	627	18.189	1.898
2054	16.803	-27.062	3.079	42.422	646	19.085	2.282
2055	16.857	-27.704	3.141	43.393	648	19.478	2.621
2056	16.554	-28.753	3.205	44.378	637	19.467	2.913
2057	15.773	-30.339	3.270	45.376	607	18.914	3.141
2058	15.419	-31.494	3.336	46.388	593	18.823	3.404
2059	14.895	-32.848	3.404	47.413	573	18.542	3.647
2060	14.451	-34.132	3.473	48.449	556	18.346	3.895
2061	14.174	-35.259	3.543	49.497	545	18.326	4.152
2062	13.868	-36.436	3.615	50.556	533	18.268	4.400
2063	14.019	-37.141	3.689	51.625	539	18.712	4.693
2064	13.811	-38.253	3.764	52.705	531	18.747	4.936
2065	13.394	-39.599	3.840	53.798	515	18.554	5.160
2066	13.361	-40.539	3.917	54.905	514	18.797	5.436
2067	13.086	-41.775	3.995	56.027	503	18.750	5.664
2068	12.672	-43.181	4.075	57.166	487	18.547	5.875
2069	11.936	-44.959	4.156	58.324	459	17.980	6.044
2070	11.109	-46.867	4.239	59.502	427	17.301	6.192
2071	10.240	-48.848	4.324	60.701	394	16.571	6.331
2072	9.389	-50.836	4.411	61.923	361	15.859	6.470
2072	8.561	-52.827	4.499	63.169	329	15.170	6.609
2073	7.760	-54.819	4.589	64.439	298	14.507	6.747
2074	7.760	-56.794	4.681	65.734	269	13.890	6.889
2075	6.286	-58.753	4.774	67.054	242	13.317	7.031
2076	5.616		4.774 4.870				7.177
1 1	1	-60.693		68.400	216	12.793	
2078	4.991	-62.616	4.967	69.772	192	12.315	7.324
2079	4.410	-64.522	5.066	71.171	170	11.885	7.475
2080	3.875	-66.412	5.168	72.598	149	11.503	7.628
2081	3.384	-68.287	5.271	74.053	130	11.167	7.783
2082	2.935	-70.149	5.377	75.537	113	10.878	7.943
2083	2.529	-71.999	5.484	77.050	97	10.632	8.103



11.5 Confronto con il precedente bilancio tecnico

Rispetto al precedente bilancio tecnico al 31.12.2022 si rileva un miglioramento della situazione tecnico-finanziaria della Sezione Partecipanti, che passa da + 15,6 milioni di euro a +21,3 milioni di euro in termini di avanzo tecnico complessivo, mentre per la Sezione Pensionati emerge un aumento del disavanzo tecnico complessivo che passa da 6,9 milioni di euro a 8,6 milioni di euro.

In definitiva, per il totale delle due sezioni si rileva un aumento delle attività di 24,8 milioni di euro (dovuto all'effetto congiunto tra la diminuzione del patrimonio di 4,4 milioni di euro e l'aumento di 29,2 milioni di euro del valore attuale medio dei contributi futuri), una riduzione della riserva dei pensionati di 1,8 milioni di euro e un incremento del valore attuale medio degli oneri dei partecipanti per 22,1 milioni di euro, oltre all'aumento delle riserve supplementari per 0,4 milioni di euro; pertanto nel complesso si registra un maggiore avanzo tecnico di 4,1 milioni di euro.

I principali fattori che hanno contributo a tale risultato sono i seguenti:

- il numero degli afferenti alla Sezione Partecipanti è aumentato di 56 unità, grazie all'ingresso di circa 125 nuovi iscritti (di cui 11 familiari a carico) con conseguente incremento dei futuri contributi; parallelamente sono aumentate anche le future prestazioni a favore degli attivi;
- la riserva dei pensionati è diminuita, oltre che per una lieve contrazione degli importi medi di pensione, essenzialmente per la riduzione numerica del collettivo inziale (-37 unità) e per il fisiologico invecchiamento del gruppo dei pensionati, nel quale per il 2023 non si è registrato alcun ingresso di nuove pensioni dirette a fronte di 46 erogazioni interamente in capitale;
- l'aggiornamento delle basi tecniche ha riguardato le probabilità di eliminazione per morte, cha hanno un impatto sia sulla riserva dei partecipanti che su quella dei pensionati, l'adeguamento futuro dei requisiti pensionistici e le linee retributive che incidono solo sulla riserva dei partecipanti;
- si evidenzia che il nuovo quadro di ipotesi demografiche (probabilità di morte e aggiornamento dei requisiti di pensionamento), ha comportato, congiuntamente, un aumento delle riserve di circa lo 0,9% mentre l'aggiornamento delle linee retributive ha prodotto un incremento di appena lo 0,1%; nel complesso quindi il nuovo quadro di ipotesi ha comportato un aumento delle riserve di circa l'1%;
- la differenza tra patrimonio effettivo utilizzato per il bilancio 2023 e patrimonio atteso al 31.12.2023 in base alle previsioni del bilancio tecnico al 31.12.2022 è pari a +4,3 milioni di euro; peraltro, analizzando il dettaglio delle due sezioni emerge che per la Sezione Partecipanti il valore del patrimonio effettivo 2023 è superiore alla stima del bilancio tecnico 2022 per +4,6 milioni di euro mentre per la Sezione Pensionati il valore effettivo è di poco inferiore all'importo stimato (-0,3 milioni di euro);
- infine ulteriori differenze non puntualmente quantificabili sono imputabili all'aggiornamento della base dati, agli scostamenti sulla data di pensionamento degli iscritti attivi e dei differiti, dovuta all'assenza di informazione dell'anzianità INPS, nonché all'ingresso di numerosi iscritti nel fondo esuberi.



12. Bilancio tecnico a gruppo aperto

Per fornire un ulteriore elemento di valutazione della situazione tecnico-finanziaria della gestione, e in analogia a quanto effettuato con il precedente bilancio tecnico, nel presente paragrafo si è ritenuto utile esporre anche i risultati del bilancio tecnico elaborato nell'ipotesi di futuri nuovi ingressi al Fondo a seguito di assunzioni presso il Banco o le Aziende; ciò al fine di simulare, sempre in un'ottica prudenziale, l'effettiva realtà del Fondo che, come noto, prevede la possibilità di iscrizione dei nuovi assunti in servizio. Le ipotesi in merito adottate sono le seguenti:

- a) tenuto conto delle nuove iscrizioni del 2023, per il primo anno di valutazione sono stati previsti 100 nuovi ingressi nella categoria della terza area professionale;
- b) si è ipotizzato che le nuove adesioni siano per il 50% uomini e per il 50% donne;
- c) la distribuzione per età all'ingresso per uomini e donne è pari al 20% per le età da 25 a 29 anni;
- d) dal secondo anno di valutazione si è ipotizzata la collettività chiusa a nuove iscrizioni.

In tale quadro è stato rielaborato il bilancio tecnico, a gruppo aperto per un anno, illustrato nella Tavola 22.

TAVOLA 22

TOTALE FONDO - BILANCIO TECNICO AL 31.12.2023 <u>GRUPPO APERTO PER 1 ANNO</u>

(importi in migliaia di euro)

<u>Attività</u>		<u>Passività</u>	
Patrimonio	192.558,8	Riserva (v.a.m. oneri) pensionati vigenti	34.453,3
V.a.m. contributi	201.195,8	V.a.m. oneri partecipanti (attivi, differiti, esodati e familiari)	337.880,4
		Totale passività	372.333,7
		Avanzo tecnico 21.420,9	
		Riserve supplementari	6.845,5
		Avanzo tecnico complessivo	14.575,4
Totale attività	393.754,6	Totale a pareggio	393.754,6

Dalle cifre esposte emerge che nell'ipotesi di gruppo aperto per un anno la situazione della gestione migliora, con un avanzo complessivo, comprensivo delle riserve supplementari, che passa da 12,8 milioni di euro a 14,6 milioni di euro.

Si noti, come è ovvio, che il miglioramento è completamente imputabile alla Sezione Partecipanti che presenta quindi lo stesso aumento di avanzo tecnico rilevato per il complesso della gestione (passando da 21,3 milioni di euro a 23,1 milioni di euro).



È bene sottolineare che tale risultato è anche il frutto del meccanismo di solidarietà previsto dall'art.11.octies comma 2.1 dello Statuto del Fondo, di cui si è tenuto conto nella redazione del bilancio tecnico, prevedendo che il 15% del rendimento conseguito sul Conto Generale sia trasferito al Conto Solidarietà; ovviamente, a parità di ipotesi, maggiore è il gettito contributivo (quindi l'ammontare del Conto Generale) maggiore è l'importo di rivalutazione che non genera prestazione in quanto trasferito al Conto Solidarietà.

Infine, per completare l'analisi, è stata realizzata un'ulteriore ipotesi, alternativa alla precedente, considerando la collettività aperta per dieci anni e chiusa a nuove iscrizioni dall'undicesimo anno in poi; in particolare nel primo anno di valutazione è stato previsto l'ingresso degli stessi 100 iscritti della valutazione precedente e prevedendo per i successivi nove anni l'ingresso di un numero annuo di attivi nella terza area professionale, distintamente per genere, tale da mantenerne costante la numerosità raggiunta nel 2024; successivamente la popolazione è stata chiusa ai nuovi ingressi e seguita fino alla completa estinzione di tutti gli aderenti.

In tale nuovo quadro l'avanzo tecnico complessivo raggiunge i 18,5 milioni di euro (+5,7 milioni di euro), miglioramento anche in questo caso interamente imputabile alla Sezione Partecipanti che presenta quindi un avanzo tecnico di 27 milioni di euro.

13. Considerazioni conclusive

Alla luce dei risultati ottenuti si possono trarre le seguenti considerazioni:

- a) le presenti elaborazioni attuariali al 31.12.2023 sono state condotte a gruppo chiuso, adottando il sistema tecnico-finanziario della capitalizzazione totale e il metodo di simulazione stocastica MAGIS;
- rispondendo al principio di prudenza richiesto dal Regolamento, sono state adottate probabilità di morte selezionate ad *hoc* per tener conto della specificità degli iscritti al Fondo e proiettate in funzione dei futuri aumenti di speranza di vita dovuti al fenomeno della longevità desunti dalle più recenti proiezioni ISTAT;
- c) il tasso di rendimento del patrimonio è stato ipotizzato pari al 2%, al netto di spese e imposte, per le due sezioni e per tutti i comparti di investimento della Sezione Partecipanti; tale scelta è stata effettuata sulla base dei rendimenti realizzati dal Fondo negli ultimi anni e delle ragionevoli attese future, tenuto conto che: i) la gran parte del patrimonio è investita, mediante convenzione con una Compagnia di Assicurazione, in polizze vita di ramo V con garanzia di restituzione del capitale versato; ii) le attività afferenti i Comparti Bilanciato Equilibrato e Azionario sono ancora di consistenza estremamente ridotta;
- d) tutte le altre ipotesi sono state costruite, ove possibile, sulla scorta delle serie storiche dei dati sui diversi eventi da valutare per tener conto delle specificità degli aderenti al Fondo e in ottica prudenziale;
- e) la verifica di congruità dell'aliquota del Conto Integrazioni (cfr. Tavola 14), in base alla quale si determinano i contributi necessari a coprire le maggiorazioni che il Fondo riconosce nei casi di premorienza e invalidità, ha confermato la misura del 3% quale aliquota prudenziale di equilibrio da applicare alla contribuzione aziendale (adottata nelle presenti valutazioni);



- f) il bilancio tecnico sintetico della gestione complessiva del Fondo (cfr. Tavola 18), redatto in base allo scenario di ipotesi in precedenza illustrato e nel quadro normativo e statutario in vigore al 31.12.2023, mostra un avanzo tecnico di 12,8 milioni di euro, ottenuto tenendo conto anche delle riserve supplementari richieste dal Regolamento nella misura del 4% delle riserve tecniche;
- g) il bilancio tecnico della Sezione Partecipanti (cfr. Tavola 19) evidenzia anch'esso un avanzo tecnico, per un ammontare di 21,3 milioni di euro, sempre considerando anche le riserve supplementari;
- h) la Sezione Pensionati presenta una situazione tecnico-finanziaria non in equilibrio, essendo emerso un disavanzo di 7,2 milioni di euro senza tener conto delle riserve supplementari e di 8,6 milioni di euro considerando le ulteriori necessità di copertura supplementare (cfr. Tavola 20); il lieve peggioramento riscontrato rispetto alla precedente verifica tecnica è dovuto quasi esclusivamente all'aggiornamento dell'ipotesi di sopravvivenza adottata;
- l'analisi di impatto della riduzione di mezzo punto percentuale del tasso di rendimento del patrimonio, con conseguente riduzione della rivalutazione delle posizioni individuali degli attivi, evidenzia una contrazione dell'avanzo tecnico complessivo di 5 milioni di euro (2,6% del patrimonio al 31.12.2023);
- j) la verifica di congruità del Conto Pensioni al 31.12.2023 ha evidenziato un deficit in quanto la somma di Conto Pensioni e Conto Solidarietà è inferiore di 9,8 milioni di euro rispetto alla riserva dei pensionati vigenti alla stessa data;
- k) dall'analisi "dinamica" della Sezione Pensionati (cfr. Tavola 21) è emerso che fino al 2048 il patrimonio imputato a tale sezione è inferiore alla riserva dei pensionati vigenti anno per anno, incrementata delle riserve supplementari; dal 2049 in poi, grazie ai meccanismi di solidarietà attuati presso il Fondo, si rilevano attività superiori a dette riserve, stante il quadro di ipotesi adottato;
- I) le attività supplementari accantonate dal Fondo al 31.12.2023, desunte dal bilancio contabile, ammontano a 6.542,7 migliaia di euro, inferiori di 372,2 migliaia di euro rispetto alla necessità accertata con il bilancio tecnico e pari a 6.914,9 migliaia di euro;
- m) l'ulteriore verifica realizzata a gruppo aperto per un anno, effettuata allo scopo di simulare l'effettiva realtà del Fondo, rimanendo comunque in un'ottica di massima prudenza, ha evidenziato (cfr. Tavola 23) che la situazione tecnica della gestione migliora, con un avanzo complessivo, comprensivo delle riserve supplementari, che passa da 12,8 milioni di euro a 14,6 milioni di euro; tale miglioramento è ovviamente imputabile interamente alla Sezione Partecipanti. L'ipotesi alternativa di valutazione a gruppo aperto per dieci anni produce un miglioramento per 5,7 milioni di euro;
- n) infine, dato l'avanzo tecnico riscontrato per la Sezione Partecipanti e anche allo scopo di saggiare la variabilità dei risultati, è stato rielaborato il bilancio tecnico della Sezione Partecipanti ipotizzando la rivalutazione annua delle future pensioni di coloro che opteranno per la rendita, in base a due ipotesi alternative. Dai risultati ottenuti è emerso che:
 - nell'ipotesi di rivalutazione annua delle future pensioni di attivi, esodati e differiti in misura pari all'1%, ossia il 50% del tasso di rendimento ipotizzato (2%), la Sezione Partecipanti presenta un avanzo tecnico complessivo di 18 milioni di euro (-3,3 milioni di euro) mentre la gestione totale del Fondo passa da un avanzo tecnico complessivo di 12,8 milioni di euro a un avanzo complessivo di 9,5 milioni di euro;



➤ nell'ipotesi di rivalutazione annua delle future pensioni di attivi, esodati e differiti in misura pari all'1,5%, ottenuto come differenza tra il tasso di rendimento ipotizzato (2%) e il tasso tecnico di liquidazione delle pensioni (0,5%), la Sezione Partecipanti presenta ancora un avanzo tecnico complessivo, comprensivo quindi delle riserve supplementari, di 16,1 milioni di euro mentre per la gestione totale del Fondo l'avanzo tecnico complessivo passa da 12,8 milioni di euro a 7,6 milioni di euro (-5,2 milioni di euro).

In definitiva si ribadisce che, sulla base dei risultati esposti e delle analisi effettuate, la situazione tecnicofinanziaria totale del Fondo accertata al 31.12.2023 mostra una stabilità di lungo periodo, riuscendo il Fondo a garantire nel complesso la piena copertura degli impegni assunti e disponendo, altresì, delle attività supplementari richieste dalla normativa in vigore.

Come ovvio, la validità dei risultati ottenuti è strettamente connessa all'affidabilità dei dati relativi a tutti gli aderenti; al riguardo si fa presente che le informazioni fornite dai competenti Uffici del Fondo sono state sottoposte da questo Studio ad un attento controllo di congruità che, peraltro, non ne può assicurare l'assoluta correttezza.

Infine, tutte le basi tecniche utilizzate devono essere periodicamente monitorate per verificarne la congruità rispetto a quanto effettivamente verificatosi nel tempo e alle reali prospettive del Fondo.

ORDINE NAZIONALE ATTUARI 1241

De Marche logante

ORDINE

NAZ'ONALE

ATTUARI

710